ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO
“MARIA MONTESSORI”

SCUOLA PRIMARIA

# PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

## 2025–2028

CASTELLANZA (VA) | CODICE MECCANOGRAFICO VA1E02200E

Aggiornamento di riferimento: a.s. 2026/2027

## Sommario

*1. La scuola e il suo contesto* ..... *3*
1.1 Identità, territorio e popolazione scolastica ..... 3
1.2 Risorse materiali e professionali ..... 4
*2. Le scelte strategiche* ..... *5*
2.1 Visione educativa e obiettivi formativi prioritari ..... 5
2.2 Priorità e traguardi desunti dal RAV 2025–2028 ..... 6
2.3 Piano di Miglioramento ..... 6
*3. L'offerta formativa* ..... *9*
3.1 Identità pedagogica Montessori ..... 9
3.2 Curricolo, discipline e competenze ..... 9
3.3 Tempo scuola e ambiente educativo ..... 14
3.4 Accoglienza, continuità e inclusione ..... 15
3.5 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa ..... 19
3.6 Valutazione degli apprendimenti ..... 22
*4. L'organizzazione* ..... *26*
4.1 Modello organizzativo e servizi ..... 26
4.2 Rapporti con le famiglie e con il territorio ..... 27
4.3 Piano di formazione del personale ..... 28
*5. Monitoraggio, verifica e rendicontazione* ..... *31*
5.1 Indicatori, strumenti e responsabilità ..... 31
5.2 Ciclo di verifica e aggiornamento ..... 32
Elaborazione e riferimenti documentali ..... 32
Riferimenti essenziali ..... 32

# 1. La scuola e il suo contesto

## 1.1 Identità, territorio e popolazione scolastica

La Scuola Primaria Paritaria “Maria Montessori” di Castellanza fa parte dell’Istituto Comprensivo Paritario omonimo e opera nel territorio della Valle Olona. La comunità scolastica accoglie bambine e bambini provenienti da Castellanza e dai comuni limitrofi, secondo una proposta educativa centrata sulla pedagogia montessoriana, sulla cura dell’ambiente e sullo sviluppo integrale della persona.

**Contesto sociale e territoriale**

I bambini frequentanti la nostra scuola provengono da una realtà sociale, economica e culturale medio - alta; alcuni risiedono a Castellanza e la maggior parte in paesi limitrofi.

La scuola è situata in una zona altamente industrializzata, sede di un importante polo universitario ( L.I.U.C. Libero Istituto Carlo Cattaneo).

L’Istituto comprensivo paritario “Maria Montessori” è situato a Castellanza, un comune in provincia di Varese (Lombardia) di circa 13.865 abitanti.

La città di Castellanza fa parte della Valle Olona, a sud delle Prealpi Varesine ed è ubicata al centro della conurbazione che comprende Busto Arsizio, Legnano e Olgiate Olona.

Castellanza si trova al confine con la provincia di Milano ed è attraversata dal fiume Olona, che taglia in due parti il territorio comunale.

La pianta della città è caratterizzata da due nuclei storici: Castellanza e Castegnate, posti su due lati della valle.

Fa inoltre parte del territorio comunale una porzione dell’insediamento denominato Buon Gesù al confine con Busto Arsizio e Olgiate Olona.

La realtà territoriale in cui la scuola è inserita presenta numerosi spazi per la socializzazione e per la cultura che vengono utilizzati come ampliamento dell’Offerta Formativa.

- Biblioteca: percorsi di lettura;
- Villa Pomini: mostre e visite a tema;
- Teatro di via Dante: rappresentazioni teatrali;
- Parco dell’Università: momenti ricreativi e contatto con la natura;
- Informa -Giovani: attività-orientamento alle professioni (secondo ciclo).

Il territorio offre, inoltre, altri spazi per attività extra-scolastiche, quali:

- Palazzetto dello sport
- Campo Sportivo
- Oratori
- Palestre
- Centro d’ascolto.

**Infrastrutture e collegamenti**

Strade statali e provinciali: Castellanza è attraversata dalla SS 33 del Sempione e dalla SP ex SS 527 Bustese.

Autostrade: Castellanza possiede un'uscita autostradale, posta sull'autostrada A8 (Milano-Varese).

Ferrovie: Castellanza ha una propria stazione ferroviaria posta sulla linea Seregno-Novara FN, recentemente collegata alla ferrovia Busto Arsizio-Malpensa Aeroporto.

Aeroporti: Milano Malpensa è l’aeroporto più vicino a Castellanza: dista infatti poco più di una decina di km dal centro cittadino. A circa 40 km da Castellanza si trova anche l'aeroporto di Linate.

Il contesto socioeconomico e culturale descritto nel RAV 2025–2028 costituisce un punto di partenza per la progettazione. La disponibilità di risorse territoriali e la partecipazione delle famiglie rappresentano opportunità da valorizzare; sul piano educativo, la scuola mantiene attenzione ai differenti bisogni di apprendimento e alle condizioni che incidono su autonomia, benessere e continuità dei percorsi.

**Popolazione scolastica 2026/2027**

| Dato | Informazioni della primaria 2026/2027 |
|---|---|
| Alunni e classi | Numero totale di alunni: 205 Classe prima A: 17 · Classe prima B: 18 Classe seconda A: 22 Classe seconda B: 23 Classe terza A: 19 Classe terza B: 21 Classe quarta A: 22 Classe quarta B: 21 Classe quinta A: 22 Classe quinta B: 20 |

L’organizzazione della primaria comprende 10 classi e 205 alunni nell’anno scolastico 2026/2027.

## 1.2 Risorse materiali e professionali

Uno dei punti qualificanti l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Paritario "Maria Montessori" è l'investimento nell'utilizzo delle attrezzature multimediali per l'attività didattica: la diffusione sempre più capillare di strumenti tecnologici potentissimi e la disponibilità immediata, grazie alla rete Internet, di quantità enormi di dati e informazioni stanno infatti cambiando radicalmente il modo di fare scuola. Anche il nostro Istituto si sta adeguando a queste radicali trasformazioni, attivando un processo di innovazione significativo.

**Spazi, attrezzature e servizi**

| Dotazione | Numero o servizio |
|---|---|
| Laboratori con collegamento Internet | 2 |
| Laboratori di disegno | 2 |
| Laboratorio di lingue | 1 |
| Laboratori di musica | 2 |
| Palestra | 1 |
| Mensa | Servizio presente |
| Docenti e personale educativo | 29 |
| Personale ATA | 10 |

**Risorse professionali**

Le figure professionali concorrono, secondo ruoli e competenze, alla qualità del servizio e alla continuità della proposta educativa; il dettaglio di assegnazione ai diversi ordini scolastici è disciplinato dagli atti organizzativi dell’Istituto.

A garanzia di un corretto ed efficiente funzionamento dei processi educativi e organizzativi in atto nella scuola è di vitale importanza garantire la possibilità al personale docente e ATA di fruire di un costante aggiornamento, che ne assicuri la crescita personale e professionale e, contemporaneamente, munisca la scuola di un grado sempre maggiore di competenza. «Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche [...].». (DL 107/2015, art.124)

La qualità dell’ambiente educativo è sostenuta dalla qualificazione professionale, dal confronto collegiale e dall’aggiornamento sulle metodologie Montessori, sull’inclusione, sulla sicurezza e sull’uso consapevole delle tecnologie.

# 2. Le scelte strategiche

## 2.1 Visione educativa e obiettivi formativi prioritari

**Priorità strategiche e traguardi**

Le priorità strategiche della Scuola Primaria Montessori orientano le scelte educative e didattiche e costituiscono il riferimento per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa. Esse si raccordano con il processo di autovalutazione dell'Istituto e con le evidenze raccolte attraverso l'osservazione sistematica, la valutazione degli apprendimenti e l'analisi dei risultati scolastici.

In coerenza con la pedagogia montessoriana, il miglioramento viene considerato nella sua dimensione complessiva, valorizzando non soltanto l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, ma anche lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità, della capacità di collaborazione e del benessere personale.

Gli ambiti prioritari di intervento riguardano il consolidamento degli apprendimenti fondamentali, il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, l'inclusione, la continuità educativa e il miglioramento delle pratiche didattiche. Particolare attenzione viene inoltre dedicata ai risultati delle prove standardizzate nazionali e alla coerenza tra valutazione interna ed esterna.

La scuola riconduce le proprie priorità educative agli obiettivi formativi dell'articolo 1, comma 7, della legge 107/2015, con particolare riferimento al potenziamento linguistico e matematico-scientifico, alle competenze artistiche e musicali, alla cittadinanza attiva, alla sostenibilità, alla didattica laboratoriale, alle competenze digitali, all'inclusione e alla collaborazione con le famiglie e il territorio.

**Obiettivi formativi individuati dalla scuola**

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni

culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## 2.2 Priorità e traguardi desunti dal RAV 2025–2028

Le priorità di esito sono quelle riportate nel RAV 2025–2028. Sono distinte dagli obiettivi formativi più ampi che caratterizzano il progetto educativo Montessori.

| Ambito | Priorità del RAV | Traguardo del RAV |
|---|---|---|
| Risultati scolastici | Allineamento tra valutazione interna ed esterna; potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche. | Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli in linea con la media delle scuole con contesto socio-economico-culturale simile. |
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Innalzamento dei livelli di competenza in tutte le aree di apprendimento; coerenza tra voto interno e risultato INVALSI. | Traguardi di equità e coerenza valutativa. |
| Competenze chiave europee | Sviluppo del pensiero logico-critico (competenza matematica e STEM); consolidamento della competenza alfabetica funzionale; potenziamento della competenza personale, sociale e "Imparare a imparare". | Autonomia e capacità di "Imparare a imparare". |
| Risultati a distanza | Tenuta del successo formativo nella scuola secondaria di primo grado. | Monitoraggio sistematico degli esiti. |
| Esiti in termini di benessere a scuola | Equilibrio tra benessere e consapevolezza (sfida cognitiva). | Percezione del clima di classe e di supporto; resilienza e gestione dell'ansia da prestazione. |

**Obiettivi di processo collegati**

| Area di processo | Obiettivo indicato dal RAV |
|---|---|
| Curricolo, progettazione e valutazione | Revisione dei criteri di valutazione |
| Ambiente di apprendimento | Sviluppo della resilienza cognitiva |
| Inclusione e differenziazione | Differenziazione didattica e personalizzazione degli strumenti |
| Continuità e orientamento | Colloqui basati sull'autovalutazione |
| Orientamento strategico e organizzazione | Riorganizzazione dei dipartimenti per obiettivi |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Incentivazione della formazione tra pari |
| Integrazione con il territorio e famiglie | Patti di comunità, risorse locali e monitoraggio del fabbisogno formativo |

I sette obiettivi sono riportati nel RAV per ciascuna priorità di esito. Il Piano di Miglioramento ne organizza la realizzazione attraverso i tre percorsi consolidati dalla scuola, evitando duplicazioni di interventi.

## 2.3 Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento (PdM) costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e traduce le priorità individuate attraverso il processo di autovalutazione in azioni concrete finalizzate al miglioramento degli apprendimenti, delle pratiche educative e dell'organizzazione scolastica.

Il Piano è coordinato dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche, in collaborazione con i docenti, le figure incaricate dell'autovalutazione e i referenti dei diversi ambiti di intervento. La sua attuazione si fonda

sulla progettazione condivisa, sulla formazione professionale, sull'osservazione sistematica e sulla verifica periodica dei risultati.

Il processo di miglioramento si ispira al ciclo di Deming (PDCA), articolato in quattro fasi: pianificazione degli obiettivi e degli interventi (Plan), realizzazione delle attività (Do), monitoraggio dei risultati (Check) e revisione delle azioni sulla base delle evidenze raccolte (Act). Tale modello favorisce una riflessione continua sull'efficacia delle scelte adottate e consente di adeguare progressivamente gli interventi ai bisogni della comunità scolastica.

Il Piano si sviluppa attraverso tre percorsi tra loro complementari: Una scuola inclusiva, Continuità educativa e orientamento formativo, Progettazione e innovazione.

**Percorso 1 – Una scuola inclusiva**

Il percorso è finalizzato a rafforzare la capacità della scuola di riconoscere e valorizzare le caratteristiche individuali degli alunni, promuovendo condizioni educative e didattiche favorevoli alla partecipazione e all'apprendimento di ciascuno.

In coerenza con il metodo Montessori, l'inclusione si realizza attraverso la predisposizione di ambienti accessibili, l'utilizzo di materiali graduati, l'osservazione dei bisogni individuali e la flessibilità nell'organizzazione delle attività. Particolare attenzione viene dedicata al raccordo tra progettazione di classe e percorsi personalizzati, nonché alla collaborazione tra docenti, famiglie e figure specialistiche.

Le azioni previste riguardano:

Organizzazione del processo inclusivo. Rafforzamento del coordinamento tra le figure coinvolte, condivisione di procedure e strumenti di osservazione, individuazione dei bisogni educativi e promozione di modalità organizzative flessibili, adeguate alle caratteristiche dei gruppi classe.

Didattica inclusiva. Sviluppo e condivisione di metodologie individualizzate e personalizzate, utilizzo di materiali e supporti adeguati, attività cooperative e laboratoriali e strumenti di verifica coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

Il percorso coinvolge gli alunni e i docenti, con il contributo del Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche, del referente per l'inclusione e delle eventuali figure professionali esterne.

I risultati attesi riguardano il miglioramento della partecipazione degli alunni, il consolidamento degli apprendimenti, la maggiore efficacia degli interventi personalizzati e il rafforzamento della collaborazione educativa.

**Percorso 2 – Continuità educativa e orientamento formativo**

Il percorso sostiene la crescita personale degli alunni e accompagna i passaggi tra la Casa dei Bambini, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nella prospettiva montessoriana, l'orientamento assume un significato formativo e accompagna il bambino nella conoscenza di sé, nella scoperta dei propri interessi e delle proprie capacità e nello sviluppo di una progressiva autonomia nelle scelte e nell'organizzazione del lavoro.

Le azioni previste riguardano:

Informazione, conoscenza e confronto. Organizzazione di incontri, visite, attività condivise e occasioni di dialogo tra docenti e famiglie, al fine di favorire la conoscenza dei nuovi ambienti scolastici e la continuità dei percorsi educativi.

Conoscenza degli interessi e delle potenzialità. Utilizzo di conversazioni, attività di riflessione, strumenti di autovalutazione ed eventuali questionari adeguati all'età, per sostenere la consapevolezza delle proprie risorse, delle strategie di apprendimento e delle aspettative personali.

Il percorso è realizzato dai docenti, con il coordinamento delle figure incaricate della continuità e dell'orientamento e con l'eventuale contributo di consulenti esterni.

I risultati attesi riguardano una maggiore consapevolezza personale, lo sviluppo dell'autonomia, una collaborazione più efficace tra docenti e famiglie e un accompagnamento sereno nei passaggi tra i diversi ordini scolastici.

**Percorso 3 – Progettazione e innovazione**

Il percorso è finalizzato al miglioramento della qualità della progettazione didattica attraverso la formazione continua dei docenti, la condivisione delle pratiche educative e l'utilizzo consapevole di metodologie e strumenti adeguati ai bisogni degli alunni.

L'innovazione si inserisce in continuità con i principi della pedagogia Montessori, valorizzando l'apprendimento attivo, l'esperienza diretta, l'utilizzo dei materiali e la progressiva costruzione dell'autonomia. Le risorse tecnologiche vengono integrate nella didattica quando contribuiscono in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Le azioni previste riguardano:

Innovazione metodologico-didattica e competenze di base. Rafforzamento della progettazione per competenze, del raccordo interdisciplinare e dell'utilizzo di strumenti condivisi per l'osservazione, la documentazione e la valutazione degli apprendimenti, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche.

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento. Aggiornamento delle competenze professionali dei docenti nell'utilizzo delle tecnologie, promozione del pensiero computazionale, dell'educazione ai media e della cittadinanza digitale. Il percorso comprende inoltre la valorizzazione delle dotazioni e degli ambienti di apprendimento, in relazione alle risorse disponibili.

Formazione sull'inclusione e sulla disabilità. Approfondimento di metodologie, strategie e strumenti per la progettazione individualizzata e personalizzata, favorendo la collaborazione tra docenti, famiglie e figure specialistiche.

Le attività coinvolgono i docenti della Scuola Primaria, anche in raccordo con gli altri ordini scolastici, sotto il coordinamento delle figure responsabili della progettazione e della formazione. Possono contribuire alla loro realizzazione gli specialisti di informatica, i referenti per l'inclusione e consulenti esterni.

I risultati attesi riguardano il consolidamento delle competenze professionali, il miglioramento della progettazione curricolare, la diffusione di pratiche didattiche efficaci e inclusive e una maggiore capacità di utilizzare strumenti e metodologie coerenti con gli obiettivi formativi.

**Raccordo operativo tra PdM e RAV**

| Percorso PdM | Priorità RAV sostenute | Obiettivi di processo coinvolti |
|---|---|---|
| Una scuola inclusiva | Risultati scolastici; competenze chiave; benessere a scuola | Differenziazione e personalizzazione; resilienza cognitiva; revisione dei criteri valutativi |
| Continuità educativa e orientamento | Risultati a distanza; competenze chiave; benessere a scuola | Colloqui basati sull'autovalutazione; rapporti con le famiglie e risorse territoriali |
| Progettazione e innovazione | Risultati scolastici; INVALSI; competenze chiave | Revisione della valutazione; dipartimenti per obiettivi; formazione tra pari; resilienza cognitiva |

Per ciascun percorso, la programmazione annuale individua le attività concretamente realizzabili, le responsabilità, le evidenze da raccogliere e gli esiti da esaminare.

**Principali elementi di innovazione**

L'innovazione della scuola si sviluppa in continuità con l'ambiente preparato, il lavoro autonomo, l'osservazione e i materiali Montessori. Riguarda la progettazione interdisciplinare, l'uso ragionato dei dispositivi digitali, il confronto tra docenti, l'aggiornamento professionale, la personalizzazione e le modalità di documentazione degli apprendimenti. Le attività extracurricolari e le eventuali flessibilità organizzative sono specificate nelle sezioni dell'offerta formativa e dell'organizzazione quando effettivamente previste.

# 3. L’offerta formativa

## 3.1 Identità pedagogica Montessori

Il Metodo Montessori si fonda sull’osservazione del bambino, sull’ambiente preparato e sull’impiego di materiali strutturati. La ricerca scientifica più avanzata conferma la solidità dei principi scientifici psico-pedagogici dell’educazione montessoriana e la conseguente validità del suo metodo, che è il metodo del bambino e della vita stessa. C’è un presupposto indispensabile per realizzare una scuola autenticamente montessoriana, ed è quello della massima fiducia nell’interesse spontaneo dello studente, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere. Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni alunno, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti–guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle. La formazione umana e culturale dello studente avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei e con ritmi personali. I tempi d’apprendimento non sono mai quelli collettivi del massimo rendimento, ma piuttosto i ritmi di vita del singolo. Il principio dell’integrità del bambino e del ragazzo che vanno rispettati nel loro sviluppo, è l’elemento fondante del nostro insegnamento. In tale ambiente l’attività di verifica e valutazione è particolare e delicata. Il controllo dell’errore non risiede nella supervisione dell’adulto ma nel successo dell’azione. Le verifiche sull’attività dell’alunno vertono principalmente sull’osservazione e da essa scaturisce il quadro di valutazione.

In questa prospettiva, il docente prepara il contesto, presenta i materiali, osserva e accompagna. L’errore si configura come occasione di autocorrezione e apprendimento; il bambino è incoraggiato a scegliere, portare a termine un compito, rispettare le regole condivise e assumere responsabilità verso l’ambiente e la comunità.

La formazione umana e culturale dell'allievo avviene per processi di maturazione con ritmi personali. I tempi d’apprendimento non sono mai quelli collettivi, ma piuttosto i ritmi di vita del singolo. Il principio dell’integrità dell'alunno che va rispettato nel suo sviluppo, è l’elemento fondante del nostro insegnamento. Il controllo dell’errore non risiede nella supervisione dell’adulto ma nel successo dell’azione. Le verifiche sull’attività dell’alunno vertono principalmente sull’osservazione e da essa scaturisce il quadro di valutazione. La libera scelta caratterizza le attività di studio e di lavoro: come organizzare le ore di lavoro-studio libero, quali argomenti approfondire per svolgere ricerche, presentazioni, lavori di gruppo, rispettando sempre le fasi fisse, guidate dagli insegnanti. La libera scelta viene anche esercitata nell’uso dei materiali, dei libri da consultare, dai “comandi” esposti dagli insegnanti, nei lavori da produrre nei laboratori e negli approfondimenti da eseguire a casa volontariamente. Il percorso mira a sviluppare collaborazione, responsabilità, rispetto delle regole e autonomia nell’organizzazione del lavoro. La progressione viene osservata attraverso attività individuali e di gruppo, uso dei materiali, gestione degli incarichi e riflessioni dell’alunno sul proprio apprendimento. Il metodo Montessori sostiene le autonomie personali e sociali e la capacità di riconoscere e correggere gli errori. Le osservazioni documentate consentono di individuare i progressi e gli interventi educativi necessari.

## 3.2 Curricolo, discipline e competenze

### Indicazioni nazionali e progressione del curricolo

La Scuola Primaria recepisce le nuove Indicazioni nazionali adottate con D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, la cui applicazione prende avvio dall’anno scolastico 2026/2027, a partire dalle classi prime. Il curricolo d’Istituto viene aggiornato progressivamente, raccordando gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese con la metodologia Montessori. La progettazione valorizza l’osservazione, l’ambiente preparato, i materiali strutturati e l’esperienza diretta, promuovendo gli apprendimenti disciplinari, l’autonomia e lo sviluppo integrale di ciascun bambino.

La progettazione didattica della Scuola Primaria integra gli obiettivi del curricolo nazionale con i principi del Metodo Montessori, valorizzando l’ambiente preparato, i materiali strutturati, l’esperienza diretta e l’osservazione del bambino. I docenti progettano percorsi graduali, rispettosi dei ritmi individuali, che collegano conoscenze, abilità e competenze nelle diverse discipline.

Nelle classi iniziali il percorso privilegia la lettoscrittura, il concetto di numero, la comunicazione e l'esplorazione dell'ambiente. Nelle classi successive gli apprendimenti vengono consolidati e approfonditi attraverso la comprensione e la produzione di testi, la risoluzione di problemi, la ricerca e il lavoro cooperativo. L'educazione cosmica favorisce il collegamento tra storia, geografia e scienze.

L'osservazione sistematica, le conversazioni, gli elaborati e le prove coerenti con gli obiettivi consentono di seguire i progressi e adeguare gli interventi didattici. Autonomia, responsabilità e collaborazione costituiscono dimensioni trasversali dell'intero percorso.

Il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 prevede l'adozione graduale delle nuove Indicazioni nazionali a decorrere dall'a.s. 2026/2027, a partire dalle classi prime. L'aggiornamento del curricolo scolastico è pertanto progressivo e mantiene il raccordo con gli obiettivi e le competenze previsti per le diverse annualità.

**Educazione cosmica**

L'Educazione Cosmica ha lo scopo di educare il bambino a realizzare e a soddisfare le curiosità d'ogni specie che nascono in lui quando comincia a prendere coscienza delle cose che lo circondano e a desiderare di conoscere le cause e gli effetti; ossia quando la mente sente il bisogno di penetrare nelle cose create. Al bambino si danno immagini, impressioni adatte a svegliare la sua immaginazione. Di poche cose, infatti, noi possiamo prendere coscienza direttamente, la ricostruzione di tutto il resto la facciamo attraverso l'immaginazione: da fatti reali conquistati sensorialmente, possiamo costruire, conoscere, immaginandole, cose che non abbiamo mai visto. Il curricolo cosmico (storia, geografia e scienze) è dunque una risposta al "periodo sensitivo della cultura "proprio del bambino della scuola primaria.

**Lingua e linguaggio**

Secondo il Metodo Montessori la prima alfabetizzazione avviene principalmente attraverso la presentazione e l'uso di materiali strutturati quali le lettere smerigliate e gli alfabetari. Contemporaneamente s'introducono esercizi di copiatura che prevedono la lettura di parole o semplici frasi.

Nella pedagogia montessoriana, lo sviluppo del linguaggio rappresenta un processo fondamentale nella formazione del pensiero e nella costruzione delle competenze comunicative ed espressive del bambino. Il percorso di educazione linguistica valorizza il periodo sensitivo del linguaggio e il naturale interesse del bambino per le parole, il loro significato e la loro funzione. A partire dalle prime esperienze di lettura e scrittura, il bambino viene accompagnato alla scoperta della struttura della lingua attraverso attività concrete, materiali strutturati e rappresentazioni simboliche. L'utilizzo dei simboli grammaticali montessoriani favorisce il riconoscimento delle nove parti del discorso e la progressiva comprensione delle loro funzioni all'interno della frase, ponendo le basi per l'analisi grammaticale. Parallelamente, il percorso promuove la comprensione della struttura logica della frase attraverso attività di analisi che permettono di individuare le relazioni tra le parole, riconoscere il ruolo del soggetto, del predicato e dei principali complementi, procedendo gradualmente verso strutture sintattiche più articolate. L'educazione linguistica si sviluppa inoltre attraverso l'arricchimento del lessico, la lettura e la comprensione di testi di diversa tipologia, la produzione scritta e orale, la riflessione ortografica e l'approfondimento delle strutture grammaticali e sintattiche. Le attività favoriscono progressivamente la capacità di organizzare il pensiero, esprimere esperienze e conoscenze, formulare descrizioni, narrazioni e semplici argomentazioni. L'intero percorso procede dall'esperienza concreta alla rappresentazione simbolica e all'astrazione, rispettando i ritmi individuali di apprendimento e valorizzando l'autonomia, la scoperta e l'autocorrezione. L'obiettivo è accompagnare il bambino verso una padronanza sempre più consapevole della lingua orale e scritta, intesa come strumento di comunicazione, espressione personale, relazione e costruzione del pensiero.

**Psicoaritmetica e psicogeometria**

Si presenta al bambino un materiale scientificamente preparato, che gli offra in modo chiaro ed evidente la base sulla quale svolgere l'attività del ragionamento, in forma elevata, ma anche lo sviluppo di una profonda logica che si credeva impossibile da raggiungere nei bambini. L'apprendimento dell'aritmetica e della geometria non avviene linearmente bensì per piani e livelli. Intorno ad un'idea centrale interessante ed importante si svolgono parallelamente le conoscenze che portano a considerare e ad approfondire i particolari.

La psicoaritmetica, nell'ambito del metodo Montessori, accompagna il bambino nella costruzione del pensiero logico-matematico attraverso un percorso graduale che procede dall'esperienza concreta all'astrazione. Inizialmente, il bambino viene introdotto al concetto di numero attraverso attività di associazione tra quantità e simbolo numerico, esplorando i numeri da 0 a 10 e sviluppando le prime capacità di conteggio, confronto e ordinamento. Successivamente, attraverso l'utilizzo dei materiali strutturati, viene introdotto il sistema decimale, favorendo la comprensione delle unità, delle decine, delle centinaia e delle migliaia, nonché delle relazioni tra le diverse categorie numeriche. Il bambino sperimenta concretamente le quattro operazioni aritmetiche, acquisendone progressivamente il significato e le procedure. Il percorso prosegue con il consolidamento del valore posizionale delle cifre, l'ampliamento della numerazione e il passaggio graduale dal materiale concreto alla rappresentazione simbolica e al calcolo astratto, favorendo lo sviluppo di strategie personali di ragionamento e risoluzione dei problemi. In una fase successiva, la psicoaritmetica si arricchisce attraverso l'approfondimento delle proprietà delle operazioni, dei multipli e divisori, dei criteri di divisibilità, delle frazioni e dei numeri decimali. L'impiego di materiali specifici consente al bambino di esplorare e comprendere tali concetti, sviluppando una crescente autonomia nel calcolo e nell'applicazione delle conoscenze. Il percorso si amplia ulteriormente con lo studio delle potenze, delle relazioni tra numeri, delle percentuali e della proporzionalità, attraverso attività che favoriscono la comprensione dei procedimenti matematici e la loro applicazione a situazioni concrete e problemi di crescente complessità. L'intero percorso di psicoaritmetica rispetta i tempi individuali di apprendimento e valorizza la scoperta autonoma, la manipolazione, l'autocorrezione e la progressiva capacità di astrazione, promuovendo un rapporto consapevole e significativo con la matematica.

La psicogeometria, nell'ambito della pedagogia montessoriana, accompagna il bambino alla scoperta delle forme, delle relazioni spaziali e dei concetti geometrici attraverso un percorso graduale che procede dall'esperienza sensoriale e concreta alla rappresentazione simbolica e all'astrazione. Il percorso prende avvio dall'esplorazione e dalla manipolazione di materiali strutturati, attraverso i quali il bambino osserva, riconosce, confronta e classifica le forme geometriche, distinguendo progressivamente le figure piane dai solidi. L'esperienza diretta favorisce lo sviluppo della percezione visiva, dell'orientamento spaziale e della capacità di individuare somiglianze e differenze tra le forme. Attraverso l'utilizzo delle nomenclature classificate, delle immagini e dei cartellini di lettura, il bambino acquisisce gradualmente il linguaggio geometrico specifico, imparando a riconoscere e denominare figure, elementi e proprietà geometriche. Le attività di associazione, classificazione e descrizione favoriscono il consolidamento delle conoscenze e lo sviluppo delle capacità di osservazione e di analisi. Successivamente, il percorso si approfondisce attraverso l'esplorazione dei concetti di uguaglianza, congruenza, similitudine ed equivalenza, mediante esperienze di confronto, sovrapposizione, composizione e scomposizione delle figure. Tali attività preparano alla comprensione delle grandezze geometriche e introducono progressivamente i concetti di misura, perimetro e superficie. Lo studio delle figure piane si sviluppa attraverso l'osservazione delle loro caratteristiche, l'individuazione degli elementi costitutivi e la scoperta delle relazioni che consentono di determinarne il perimetro e l'area. L'utilizzo di materiali geometrici specifici permette al bambino di comprendere concretamente il significato delle formule, favorendo il passaggio dalla manipolazione al calcolo e alla risoluzione di problemi. Il percorso prosegue con l'esplorazione dei solidi geometrici, il riconoscimento delle loro proprietà e l'introduzione dei concetti di superficie e volume. Attraverso attività di costruzione, confronto e misurazione, il bambino giunge progressivamente alla comprensione delle relazioni tra le dimensioni dei solidi e alla determinazione dei volumi mediante procedure sempre più astratte. L'intero percorso di psicogeometria valorizza l'osservazione, la scoperta autonoma, la sperimentazione e l'autocorrezione, rispettando i ritmi individuali di apprendimento. L'obiettivo è favorire lo sviluppo del pensiero logico e spaziale, della capacità di ragionamento e della comprensione delle relazioni geometriche, promuovendo un apprendimento consapevole e significativo della geometria.

**Musica**

L'educazione musicale, nell'ambito della pedagogia montessoriana, rappresenta un'importante esperienza di crescita espressiva, sensoriale, cognitiva e relazionale. Il principio ispiratore dell'intero percorso è quello del “fare musica”, offrendo a tutti i bambini, fin dai primi momenti, la possibilità di partecipare attivamente alle esperienze musicali, ciascuno secondo le proprie capacità, i propri tempi e le proprie inclinazioni, in un clima sereno, inclusivo e gioioso. Il percorso si sviluppa in modo graduale attraverso attività di ascolto , esplorazione sonora, canto, movimento ritmico e utilizzo di strumenti musicali, favorendo la scoperta delle caratteristiche del

suono, del ritmo, della melodia e delle diverse possibilità espressive della musica. Particolare attenzione viene dedicata all'educazione dell'orecchio musicale, alla discriminazione dei suoni, al riconoscimento delle loro qualità e allo sviluppo del senso ritmico. Attraverso esperienze concrete e coinvo lgenti, i bambini vengono progressivamente accompagnati alla conoscenza dei primi elementi del linguaggio musicale, anche mediante semplici forme di rappresentazione e notazione. La pratica musicale individu ale e collettiva favorisce inoltre lo sviluppo della concentrazione, della coordinazione motoria, della memoria, dell'ascolto reciproco e della collaborazione. Le attività di gruppo, il canto corale e le esperienze strum entali condivise promuovono il rispetto dei tempi e dei ruoli, la partecipazione e il senso di appartenenza a lla comunità scolastica. L'acquisizione delle tecniche musicali di base e l'affinamento della sensibilità esteti ca vengono perseguiti attraverso metodologie attive, laboratoriali e interdisciplinari, in continuità con i pri ncipi montessoriani dell'esperienza diretta, della libera espressione e della progressiva autonomia. Le attività sono condotte da uno specialista di educazione musicale e si svolgono con cadenza settimanale per cia scun gruppo- classe, attraverso proposte adeguate alle diverse fasi di sviluppo e alle caratteristiche dei bambini. L'obiettivo è promuovere un rapporto positivo, spontaneo e consapevole con la musica, intesa non soltanto come disciplina, ma come linguaggio universale, strumento di comunicazione, espressione personale e condivisi one.

**Educazione al movimento**

L’attività di Educazione Psicomotoria inizia alla Casa dei Bambini e prosegue fino al secondo anno della Scuola Primaria. Attraverso un percorso specifico graduale e mirato, le attività di Educazione Psicomotoria hanno come finalità il raggiungimento di un equilibrio legato all’ambito motorio, cognitivo e relazionale. Viene data particolare attenzione alla costruzione dello schema corporeo, considerato quale base per una relazione equilibrata con il mondo esterno nelle sue dimensioni di “mondo degli altri” e di “mondo degli oggetti”. In classe prima e in seconda, grazie alle capacità acquisite nel periodo precedente, l’obiettivo sarà l’affinamento delle abilità motorie in funzione di una sempre più raffinata capacità di agire in armonia con gli oggetti esterni e con gli altri. L’attività si svolge in palestra una volta la settimana.

**Animazione teatrale**

L’intervento di animazione teatrale per i bambini di III, IV, V vuole essere da un lato la continuazione dell’esperienza psicomotoria vissuta dagli stessi negli anni precedenti, dall’altro la possibilità di scoprire strumenti per “dare anima” e, quindi “vita” alle emozioni, alle sensazioni, ai sentimenti più profondi in uno spazio che diventa teatrale, in cui è possibile rendere concreto, secondo i diversi codici di comunicazione (sonoro, verbale, grafico, mimico-gestuale), il rapporto di apprendimento-movimento da sempre noti come stimolo alla conoscenza. Così le potenzialità espressive di ogni ragazzo emergono un po’ alla volta attraverso l’esperienza viva del ”fare”, nel rispetto dei tempi di ciascuno.

**Lingua inglese e CLIL**

Le attività in lingua inglese sono pensate attentamente per stimolare il bambino nella scoperta, esplorazione e valorizzazione di una lingua diversa dalla propria.Attraverso il suo percorso personale il bambino prende gradualmente coscienza dell’esistenza della molteplicità di linguaggi, che egli stesso potrà eventualmente fare propri in futuro, utilizzare e condividere.In questo modo la diversità della propria lingua madre rispetto alla lingua inglese non è per il bambino fonte di preoccupazione, bensì un potenziale stimolo che lo porta ad avvicinarsi in modo guidato, consapevole ma anche giocoso e sereno, alla lingua inglese. Il livello di competenza di ciascun bambino relativamente alla lingua inglese dipenderà, poi, da vari fattori legati all’ambiente familiare (eventualmente bilingue o che comporti la presenza, ad esempio, di una ragazza alla pari anglofona in casa); percorso formativo personale con viaggi all’estero insieme alla propria famiglia; contesto sociale; amicizie con bambini stranieri; inclinazioni e motivazioni personali.Per accompagnare il bambino verso una prospettiva europea ed internazionale la scuola pone altresì particolare attenzione nei confronti di vari progetti, pensati, sviluppati e condivisi con altre scuole a metodo differenziato Montessori situate al di fuori del contesto nazionale.

E’ prevista, inoltre, l’introduzione dell’insegnamento in L2 di una disciplina in lingua inglese secondo la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning). Il CLIL è una metodologia di apprendimento della lingua in cui l’aumento dell’input linguistico viene attivato attraverso l’insegnamento di una o più discipline in

L2 con modalità didattiche innovative.Tali modalità prevedono che lo studente sia protagonista attivo della costruzione del proprio sapere.

**Arte e immagine**

L'educazione artistica, nell'ambito della pedagogia montessoriana, rappresenta un'importante opportunità di crescita espressiva, creativa, sensoriale e cognitiva, attraverso un percorso che valorizza la sperimentazione individuale, la libera espressione e la scoperta personale. Il laboratorio d'arte si propone di avvicinare i bambini al linguaggio visivo attraverso esperienze coinvolgenti, nelle quali l'arte diventa occasione di gioco, curiosità, esplorazione e conoscenza. Il percorso trae ispirazione da opere, tecniche e linguaggi artistici appartenenti a epoche storiche e correnti differenti, presentati in modo semplice e accessibile, privilegiando l'osservazione diretta, le immagini e la sperimentazione pratica rispetto alle spiegazioni esclusivamente verbali. Attraverso l'utilizzo di materiali, strumenti e procedimenti diversificati, i bambini vengono accompagnati alla scoperta del colore, della forma, della linea, della composizione e delle molteplici possibilità espressive offerte dalle arti visive. L'obiettivo non è la riproduzione passiva di opere d'arte, ma la rielaborazione personale e creativa degli stimoli proposti, nel rispetto dell'originalità, delle capacità e dei tempi di ciascun bambino. Le attività favoriscono lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale, della motricità fine, della concentrazione, dell'autonomia operativa e della sensibilità estetica, promuovendo al contempo la capacità di osservare, interpretare e comunicare attraverso immagini e produzioni artistiche. In coerenza con i principi montessoriani, particolare attenzione viene dedicata alla predisposizione di un ambiente ordinato, stimolante e ricco di materiali accessibili, nel quale il bambino possa scegliere, sperimentare e portare a termine il proprio lavoro, sviluppando fiducia nelle proprie capacità e senso di responsabilità. L'attività si svolge per due ore pomeridiane settimanali, coinvolgendo l'intero gruppo classe. Il laboratorio d'arte è inoltre attivo tutte le mattine e può accogliere contemporaneamente circa 12-15 bambini provenienti da classi diverse, favorendo la costituzione di gruppi eterogenei, la collaborazione, l'apprendimento reciproco e lo scambio di esperienze. L'intero percorso intende promuovere una progressiva consapevolezza del linguaggio artistico e visivo, riconoscendo nell'arte uno strumento privilegiato di espressione personale, comunicazione, conoscenza e sviluppo armonico della personalità.

**Religione cattolica e attività alternativa**

Religione cattolica: l'educazione religiosa è tesa a sviluppare il potenziale religioso innato nel bambino che proprio a quest'età possiede una sensibilità spirituale, perciò è orientato ad accogliere l'annuncio della fede come risposta ai suoi bisogni e alle sue aspirazioni. La nostra linea metodologica prevede l'utilizzo e l'approfondimento di pochi temi essenziali ed unitari, poiché possa l'allargarsi dell'esperienza del ragazzo permette che domini meglio l'uso della parola e svolgere processi cognitivi più complessi. L'attività si svolge in aula, una volta la settimana, dall'insegnante con il proprio gruppo classe, utilizzando materiale Montessori.

Educazione alternativa alla religione cattolica: Il percorso di Alternativa alla Religione Cattolica nasce come esigenza parallela di discussione sul reale e sulla quotidianità. Dalla prima alla quinta elementare gli alunni e le alunne imparano ad osservare il mondo circostante svolgendo attività didattiche orientate alla cittadinanza attiva, all'etica, alla storia delle religioni e delle culture, all'educazione civica e allo sviluppo delle soft skills, con focus su temi come l'ambiente, la solidarietà, la conoscenza di sé e del mondo, attraverso laboratori, studi individuali o ricerche di gruppo. I topic analizzati fanno riferimento ai goals dell'Agenda 2030 e mirano a promuovere un pensiero critico.

**Informatica e competenze digitali**

L'educazione informatica, nell'ambito della pedagogia montessoriana, si propone di accompagnare i bambini alla scoperta e all'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, valorizzandole come strumenti di conoscenza, ricerca, espressione e sviluppo dell'autonomia. Il percorso si sviluppa in modo graduale, attraverso attività pratiche e laboratoriali che favoriscono l'esplorazione, la sperimentazione diretta e l'acquisizione delle competenze digitali di base, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali di ciascun bambino. Le prime esperienze sono orientate alla conoscenza dei principali dispositivi informatici e delle loro funzioni, all'utilizzo del computer, della tastiera, del mouse e degli strumenti digitali per la scrittura, il disegno e l'organizzazione delle informazioni. Progressivamente, i bambini vengono accompagnati nell'utilizzo di semplici programmi di videoscrittura, presentazione e produzione di contenuti digitali, sviluppando capacità di progettazione,

organizzazione e rielaborazione personale. Particolare attenzione viene dedicata allo sviluppo del pensiero logico e computazionale attraverso attività di coding, giochi di sequenze, percorsi strutturati e semplici esperienze di programmazione, anche mediante materiali concreti e attività unplugged, che favoriscono la capacità di individuare problemi, formulare ipotesi e ricercare soluzioni. Il percorso comprende inoltre un primo approccio alla ricerca di informazioni attraverso risorse digitali selezionate, promuovendo atteggiamenti di curiosità, spirito critico e responsabilità. L'educazione all'uso sicuro e consapevole delle tecnologie costituisce un elemento trasversale dell'intero percorso, attraverso la conoscenza di semplici regole relative alla tutela dei dati personali, al rispetto degli altri negli ambienti digitali e all'equilibrio tra esperienze tecnologiche e attività concrete. In coerenza con i principi montessoriani, gli strumenti informatici vengono proposti come risorse complementari ai materiali di sviluppo e alle esperienze sensoriali e manipolative, senza sostituire il valore dell'apprendimento attraverso l'azione diretta. Le attività possono essere svolte individualmente, in coppia o in piccoli gruppi, favorendo la collaborazione, il confronto e l'apprendimento reciproco. L'obiettivo è promuovere un rapporto equilibrato, creativo e responsabile con le tecnologie, sviluppando competenze digitali essenziali e capacità di utilizzare gli strumenti informatici in modo progressivamente autonomo, consapevole e funzionale alle diverse esperienze di apprendimento.

**Educazione civica**

La Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Paritario "Maria Montessori" realizza l'insegnamento trasversale dell'educazione civica secondo la Legge 20 agosto 2019, n. 92 e le Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183. Il percorso coinvolge tutte le discipline e prevede almeno 33 ore annuali in ciascuna classe, dalla prima alla quinta.

La progettazione si articola nei tre nuclei concettuali previsti dalle Linee guida:

- Costituzione: conoscenza dei principi costituzionali, dei diritti e dei doveri; rispetto delle persone e delle regole; solidarietà, legalità, appartenenza alla comunità e contrasto alle discriminazioni e al bullismo.
- Sviluppo economico e sostenibilità: comprensione del valore del lavoro, uso responsabile delle risorse, tutela dell'ambiente e del patrimonio, educazione al risparmio e prime conoscenze economiche e finanziarie.
- Cittadinanza digitale: utilizzo consapevole e sicuro degli strumenti digitali, tutela dei dati personali, rispetto degli altri nella comunicazione e primo riconoscimento dell'affidabilità delle informazioni.

In coerenza con il Metodo Montessori, le attività valorizzano esperienze concrete, cura dell'ambiente, collaborazione e assunzione di responsabilità, con obiettivi graduali adeguati all'età.

L'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti della classe. Il coordinatore raccoglie gli elementi utili e formula la proposta di valutazione. La valutazione periodica e finale è espressa mediante i giudizi sintetici previsti per la scuola primaria, sulla base degli apprendimenti e delle evidenze raccolte.

Il team docente predispone la programmazione annuale di educazione civica per ciascuna classe, individuando obiettivi di apprendimento, discipline coinvolte e attività.

Il monte ore di riferimento per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è di almeno 33 ore annuali.

**Traguardi formativi al termine della primaria**

Al termine della classe quinta, il percorso mira a consolidare la comprensione e la produzione linguistica, la capacità di ragionare e risolvere problemi, l'uso dei linguaggi espressivi, le prime competenze digitali e la cittadinanza responsabile. L'identità montessoriana valorizza inoltre la capacità di organizzare il lavoro, collaborare, osservare e correggere gli errori, scegliere consapevolmente e sostenere l'impegno in compiti progressivamente complessi. La documentazione e la certificazione delle competenze seguono i modelli nazionali pertinenti.

## 3.3 Tempo scuola e ambiente educativo

**Tempo pieno e organizzazione della giornata**

La Scuola Primaria adotta il modello ufficiale del tempo pieno per 40 ore settimanali. L'organizzazione didattica si articola su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, e valorizza tempi distesi di lavoro, attività laboratoriali e

momenti di vita comune. La scansione quotidiana di lezioni, mensa, accoglienza e servizi viene comunicata alle famiglie attraverso le disposizioni organizzative della scuola; i servizi di accoglienza anticipata non sono qui assimilati automaticamente alle ore di insegnamento.

La giornata scolastica comprende attività curricolari, laboratoriali, momenti di lavoro autonomo e occasioni di vita comunitaria. Il pranzo, previsto dalle ore 12:30 alle ore 14:00, costituisce parte integrante dell'esperienza educativa e favorisce lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e della socializzazione.

L'articolazione delle attività rispetta i principi della pedagogia montessoriana, valorizzando la continuità del lavoro, la flessibilità organizzativa e i ritmi individuali di apprendimento.

**Ambiente preparato, libertà e responsabilità**

L'ambiente educativo è predisposto con ordine, accessibilità e cura dei materiali. Gli alunni vi trovano occasioni di esplorazione, lavoro individuale e cooperativo, scelta regolata delle attività e assunzione di responsabilità. Il docente osserva processi e progressi, adatta le proposte alle fasi di sviluppo e sostiene l'autonomia operativa e relazionale.

**Il pranzo come momento educativo**

Il momento del pranzo rappresenta un elemento significativo e caratterizzante della proposta educativa della scuola, configurandosi come un'importante occasione di crescita personale, socializzazione e sviluppo dell'autonomia. Si svolge quotidianamente all'interno delle classi, dalle ore 12.30 alle ore 14.00, in un ambiente familiare e sereno, nel rispetto dei principi della pedagogia montessoriana. La preparazione e il riordino della tavola sono affidati a turno ai bambini, che assumono il ruolo di camerieri, partecipando attivamente all'organizzazione del momento conviviale. Tali attività costituiscono autentiche esperienze di vita pratica, attraverso le quali vengono promossi il senso di responsabilità, la collaborazione, la cura dell'ambiente, il rispetto delle regole condivise e l'autonomia personale. Tutte le attività si svolgono nel rispetto della normativa vigente in materia di igiene, sicurezza e somministrazione degli alimenti, con la supervisione del personale scolastico.

## 3.4 Accoglienza, continuità e inclusione

**Accoglienza**

L'accoglienza e la continuità educativa rappresentano elementi fondamentali del progetto pedagogico della scuola, poiché favoriscono il benessere del bambino, il senso di appartenenza alla comunità scolastica e lo sviluppo progressivo dell'autonomia. In coerenza con i principi della pedagogia montessoriana, particolare attenzione viene dedicata alla predisposizione di un ambiente educativo accogliente, ordinato e stimolante, caratterizzato da spazi e materiali accessibili, adeguati alle diverse fasi di sviluppo e capaci di sostenere l'esplorazione, la libera scelta delle attività e il lavoro autonomo. L'accoglienza viene intesa come un processo continuo di accompagnamento, fondato sull'osservazione, sul rispetto dei tempi individuali e sulla costruzione di relazioni positive tra bambini, insegnanti e famiglie.

**Continuità dalla Casa dei Bambini alla primaria**

Il progetto di continuità educativa accompagna i bambini nel passaggio dalla Casa dei Bambini alla Scuola Primaria, promuovendo un'esperienza graduale e serena, nel rispetto delle caratteristiche e dei bisogni di ciascuno. La continuità tra i due ordini scolastici si fonda sulla condivisione dei principi e delle metodologie montessoriane, garantendo coerenza al percorso educativo e valorizzando le competenze, le autonomie e le esperienze già maturate. Il passaggio alla scuola primaria viene pertanto considerato non come una frattura, ma come un'evoluzione naturale del percorso di crescita, nella quale il bambino può riconoscere elementi di familiarità e, contemporaneamente, sperimentare nuove opportunità di apprendimento, relazione e responsabilità. Attraverso incontri, visite e attività condivise, i bambini vengono accompagnati alla conoscenza dei nuovi ambienti, degli insegnanti, dei compagni e dell'organizzazione della giornata scolastica, favorendo lo sviluppo della fiducia e della sicurezza personale.

Il progetto si propone di favorire un passaggio graduale e consapevole alla Scuola Primaria, sostenendo il benessere emotivo, la sicurezza affettiva e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Mira inoltre a valorizzare le esperienze educative precedenti, consolidare le autonomie personali e operative, promuovere

nuove relazioni e sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti delle esperienze di apprendimento. Particolare attenzione viene dedicata alla collaborazione tra docenti dei diversi ordini e al coinvolgimento delle famiglie, al fine di garantire un percorso educativo condiviso e attento ai bisogni individuali.

Il progetto si sviluppa attraverso una serie di esperienze organizzate nel corso dell'anno scolastico, con particolare intensificazione delle attività a partire dal mese di maggio. Sono previsti incontri tra le insegnanti della Casa dei Bambini e della Scuola Primaria, finalizzati alla condivisione delle osservazioni educative, alla conoscenza dei percorsi individuali e alla progettazione delle attività di raccordo. Vengono inoltre organizzati incontri con i genitori dei bambini iscritti alla classe prima, durante i quali vengono presentati il progetto educativo, l'organizzazione della giornata scolastica, gli ambienti e le modalità di lavoro della primaria. Un ruolo significativo è attribuito al coinvolgimento diretto degli alunni della classe prima, che, attraverso momenti di confronto e scambio, raccontano la propria esperienza scolastica e rispondono alle curiosità dei bambini della Casa dei Bambini, favorendo un primo contatto positivo con la nuova realtà educativa. A partire dal mese di maggio vengono proposte visite agli ambienti della Scuola Primaria e attività condivise, durante le quali i bambini possono esplorare gli spazi, conoscere i materiali e partecipare a semplici esperienze di lavoro, con tempi flessibili e adeguati ai bisogni e agli interessi individuali. Nel corso dell'anno possono inoltre essere organizzati momenti conviviali e occasioni di incontro tra bambini, insegnanti e famiglie, con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza reciproca e il senso di comunità.

Il progetto contribuisce alla valorizzazione della scuola come comunità educativa aperta e inclusiva, promuovendo la collaborazione tra docenti, famiglie e diversi ordini scolastici. Favorisce inoltre lo sviluppo delle competenze personali e sociali, dell'autonomia, della responsabilità e della capacità di partecipare attivamente alla vita scolastica, in coerenza con i principi della pedagogia montessoriana e con gli obiettivi formativi individuati nel PTOF.

Il progetto si collega al potenziamento della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare, con particolare attenzione allo sviluppo dell'autonomia, della partecipazione, della capacità di adattamento ai nuovi contesti e della costruzione di relazioni positive. La continuità educativa contribuisce inoltre a favorire il benessere scolastico e a prevenire eventuali difficoltà connesse al passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Favorire un inserimento sereno e graduale nella Scuola Primaria, promuovendo una crescente autonomia nell'utilizzo degli spazi e dei materiali, nell'organizzazione delle attività e nella gestione delle relazioni con compagni e adulti, valorizzando le competenze già acquisite e sostenendo la fiducia nelle proprie capacità.

Attraverso le attività previste si intende favorire nei bambini una progressiva familiarità con gli ambienti, i materiali, le figure educative e l'organizzazione della Scuola Primaria, riducendo eventuali incertezze legate al cambiamento e promuovendo atteggiamenti di curiosità, fiducia e partecipazione. Si prevede inoltre il consolidamento delle autonomie personali e operative, lo sviluppo di nuove relazioni e una maggiore consapevolezza delle proprie capacità. Sul piano organizzativo ed educativo, il progetto mira a rafforzare la collaborazione tra i docenti dei due ordini scolastici e a garantire un efficace passaggio delle informazioni educative, nel rispetto della riservatezza e dei bisogni individuali, favorendo la predisposizione di un ambiente di apprendimento adeguato ad accogliere ciascun bambino.

L'efficacia del progetto sarà monitorata attraverso l'osservazione sistematica dei bambini durante le attività di continuità e nelle prime fasi di inserimento nella Scuola Primaria. Saranno considerati, in particolare, il livello di partecipazione, la familiarità con i nuovi ambienti, l'autonomia nell'utilizzo degli spazi e dei materiali, la capacità di interagire con compagni e insegnanti e il benessere manifestato nelle diverse situazioni. Il confronto tra i docenti dei due ordini e il dialogo con le famiglie consentiranno di valutare l'andamento del percorso e di individuare eventuali interventi di accompagnamento personalizzati. Gli esiti delle osservazioni contribuiranno al miglioramento progressivo delle attività di continuità e delle pratiche di accoglienza.

Il progetto coinvolge i docenti della Casa dei Bambini e della Scuola Primaria, con il supporto del coordinamento didattico, che favorisce la progettazione condivisa, l'organizzazione delle attività e il raccordo educativo tra i diversi ordini scolastici.

Il progetto è rivolto ai bambini della Casa dei Bambini che si preparano al passaggio alla Scuola Primaria e agli alunni della classe prima, coinvolti nelle attività di accoglienza e condivisione delle esperienze. Le famiglie

partecipano agli incontri informativi e ai momenti di confronto, contribuendo alla costruzione di un percorso educativo condiviso e coerente.

**Continuità tra ordini e risultati a distanza**

La continuità accompagna il passaggio dalla Casa dei Bambini alla primaria e dalla quinta primaria alla secondaria di primo grado. Il raccordo tra docenti riguarda gli obiettivi del curricolo, l'ambiente preparato, le modalità di lavoro, l'autonomia e le informazioni utili all'accoglienza. Visite, attività comuni e incontri con le famiglie aiutano gli alunni a conoscere i nuovi spazi e a vivere il cambiamento con fiducia.

Il monitoraggio dei risultati a distanza riguarda l'inserimento degli alunni nella prima classe della secondaria di primo grado. Il confronto tra i docenti considera continuità degli apprendimenti, organizzazione del lavoro, partecipazione, relazioni e benessere. Una scheda di passaggio e una restituzione dopo il primo periodo di frequenza consentono di individuare eventuali difficoltà e di migliorare le attività di continuità, nel rispetto della riservatezza.

**Inclusione e personalizzazione**

**Inclusione e personalizzazione degli apprendimenti**

La scuola riconosce l'inclusione come principio fondamentale della propria proposta educativa e promuove il diritto di ogni bambino a partecipare pienamente alla vita scolastica, valorizzando le differenze individuali e rispettando i tempi, le caratteristiche e le potenzialità di ciascuno. In coerenza con i principi della pedagogia montessoriana, l'azione educativa si fonda sull'osservazione sistematica, sulla predisposizione di un ambiente di apprendimento accogliente e accessibile e sull'utilizzo di materiali strutturati e graduati, che favoriscono l'autonomia, la partecipazione e la costruzione progressiva delle competenze. La personalizzazione degli apprendimenti si realizza attraverso percorsi flessibili, nei quali la libera scelta delle attività si inserisce all'interno di un'organizzazione educativa intenzionale, accompagnata e sostenuta dall'insegnante. L'inclusione costituisce una responsabilità condivisa dell'intera comunità scolastica e si realizza attraverso la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, famiglie, coordinamento didattico e figure professionali coinvolte nel percorso educativo del bambino.

**Punti di forza e prospettive di miglioramento**

L'organizzazione dell'ambiente Montessori rappresenta una risorsa significativa per la realizzazione di percorsi inclusivi, poiché consente di differenziare le attività, graduare le difficoltà e rispettare i ritmi individuali di apprendimento. L'impiego di materiali autocorrettivi, le esperienze sensoriali e manipolative, il lavoro individuale e le attività cooperative favoriscono lo sviluppo dell'autonomia, della concentrazione, delle competenze relazionali e della partecipazione al gruppo. La collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno permette di individuare strategie educative condivise, predisporre strumenti adeguati e monitorare i progressi degli alunni, promuovendo una partecipazione significativa alle attività della classe. In un'ottica di miglioramento continuo, la scuola si propone di rafforzare ulteriormente il raccordo tra gli obiettivi individualizzati e la programmazione didattica, attraverso strumenti comuni di osservazione, progettazione e documentazione, capaci di rendere più sistematica la rilevazione dei bisogni, degli interventi attuati e dei risultati raggiunti.

**Organizzazione e coordinamento dell'inclusione**

La progettazione inclusiva si fonda su un lavoro collegiale che coinvolge le diverse componenti della comunità scolastica. Il coordinamento didattico, i docenti e le figure incaricate per l'inclusione collaborano per garantire la coerenza degli interventi educativi, favorire il confronto con le famiglie e promuovere il raccordo con i servizi e gli specialisti del territorio, quando necessario. Particolare attenzione viene dedicata alla condivisione delle informazioni educative rilevanti, alla continuità tra i diversi ordini scolastici e alla definizione di strategie che consentano a ciascun bambino di partecipare alle esperienze di apprendimento in relazione alle proprie possibilità.

**Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) sostiene la progettazione e il coordinamento delle azioni inclusive dell'Istituto, contribuendo alla definizione e all'attuazione del Piano per l'inclusione. Il gruppo è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed eventuale personale ATA e si avvale, secondo le modalità previste

dalla normativa, del supporto di specialisti dei servizi sanitari e delle altre istituzioni territoriali competenti. Nella definizione e nella realizzazione delle iniziative inclusive viene valorizzato anche il contributo delle famiglie e delle associazioni di riferimento. Il GLI favorisce l'analisi dei bisogni educativi, la ricognizione delle risorse disponibili, l'individuazione delle priorità di intervento e il monitoraggio delle strategie adottate, promuovendo una cultura dell'inclusione condivisa e diffusa. La composizione e le modalità di funzionamento del gruppo sono formalizzate dalla scuola.

**Progettazione educativa individualizzata: il Piano Educativo Individualizzato (PEI)**

Per gli alunni con disabilità certificata, la progettazione educativa e didattica viene definita attraverso il Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai modelli nazionali introdotti dal D.I. 182/2020, come modificato dal D.I. 153/2023. Il PEI prende avvio dall'osservazione del bambino e dall'analisi del suo funzionamento nei diversi contesti di vita scolastica, valorizzandone le potenzialità, le competenze e gli interessi, oltre a individuare i bisogni di supporto. Il documento definisce gli obiettivi educativi e didattici, le strategie metodologiche, gli strumenti, le modalità di sostegno e i criteri di verifica e valutazione, favorendo la partecipazione dell'alunno alle attività della classe. In coerenza con l'approccio montessoriano, particolare attenzione viene dedicata all'adattamento dell'ambiente, alla scelta dei materiali, alla gradualità delle proposte e allo sviluppo dell'autonomia personale e operativa. Il percorso viene monitorato attraverso osservazioni sistematiche e verifiche periodiche, che consentono di valutare i progressi raggiunti e di apportare eventuali modifiche agli interventi programmati.

**Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO)**

Il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) rappresenta la sede di confronto e progettazione condivisa del percorso educativo dell'alunno con disabilità. Ne fanno parte il team dei docenti della classe, compreso il docente di sostegno, i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale e le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con il bambino e con la classe, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare secondo quanto previsto dalla normativa. Attraverso incontri programmati, il GLO contribuisce alla definizione degli obiettivi individualizzati, alla condivisione delle strategie educative, alla verifica dell'efficacia degli interventi e all'aggiornamento del PEI. La collaborazione tra le diverse figure coinvolte favorisce la continuità degli interventi e la costruzione di un percorso coerente con i bisogni e le potenzialità del bambino.

**Personalizzazione degli apprendimenti e Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), il team docente predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP), individuando strategie metodologiche, strumenti compensativi e misure dispensative adeguati alle caratteristiche individuali, in collaborazione con la famiglia e nel rispetto della normativa vigente. Per gli alunni che presentano altri bisogni educativi speciali, la scuola valuta l'opportunità di adottare specifiche misure di personalizzazione sulla base delle osservazioni educative e didattiche e delle necessità effettivamente rilevate. L'eventuale predisposizione di un PDP avviene attraverso una decisione pedagogica motivata e condivisa dal team docente, senza configurarsi come un adempimento automatico per ogni situazione di difficoltà. La personalizzazione si realizza anche attraverso l'organizzazione flessibile delle attività, l'utilizzo di materiali graduati, la diversificazione delle modalità di presentazione dei contenuti e l'adattamento delle verifiche, con l'obiettivo di favorire il successo formativo e la partecipazione attiva di ciascun alunno.

**Accoglienza, osservazione e continuità educativa**

Il percorso di inclusione prende avvio dall'accoglienza e dalla conoscenza del bambino, attraverso il dialogo con la famiglia, la raccolta delle informazioni educative pertinenti e l'osservazione sistematica nei diversi momenti della giornata scolastica. L'individuazione dei punti di forza, degli interessi, delle autonomie e degli eventuali bisogni di supporto consente di predisporre interventi personalizzati e di organizzare un ambiente di apprendimento rispondente alle caratteristiche individuali. Il monitoraggio degli apprendimenti e della partecipazione viene realizzato attraverso il confronto periodico tra i docenti e, quando previsto, con le famiglie e gli specialisti. Particolare attenzione viene dedicata ai momenti di passaggio tra classi e ordini scolastici, attraverso attività di raccordo e condivisione delle informazioni educative necessarie a garantire continuità e

coerenza al percorso formativo. A tale scopo, la scuola promuove l'utilizzo di strumenti condivisi di osservazione e documentazione, che permettano di collegare gli obiettivi individualizzati alle attività della classe, ai materiali utilizzati e ai progressi osservati, nel rispetto della riservatezza e della normativa sulla protezione dei dati personali.

**Piano per l'inclusione**

Il Piano per l'inclusione costituisce uno strumento di progettazione e miglioramento delle pratiche inclusive dell'Istituto. Elaborato nell'ambito del lavoro del GLI e integrato nella programmazione educativa e organizzativa della scuola, individua le azioni finalizzate a garantire la partecipazione e l'apprendimento di tutti gli alunni, valorizzando le risorse disponibili e promuovendo il progressivo superamento delle barriere che possono ostacolare l'accesso alle esperienze scolastiche. Il Piano prende in considerazione i bisogni educativi rilevati, le risorse professionali e materiali, l'accessibilità degli ambienti, le strategie metodologiche e organizzative, le attività di formazione del personale e le modalità di collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio. Particolare attenzione viene riservata al raccordo tra la progettazione individualizzata e le attività della classe, alla continuità educativa e alla diffusione di pratiche didattiche inclusive coerenti con il metodo Montessori. L'aggiornamento del Piano si fonda sull'analisi delle esperienze realizzate, sulle osservazioni dei docenti, sul confronto con le famiglie e sul contributo dei gruppi di lavoro, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

**Monitoraggio e valutazione delle pratiche inclusive**

La scuola promuove una verifica periodica dell'efficacia degli interventi inclusivi, attraverso l'osservazione dei percorsi individuali, il confronto collegiale e l'analisi dei progressi raggiunti dagli alunni. Il monitoraggio prende in considerazione non soltanto gli apprendimenti, ma anche il grado di autonomia, la partecipazione alle attività, il benessere scolastico e la qualità delle relazioni. Le informazioni raccolte contribuiscono alla revisione delle strategie educative e didattiche, all'individuazione di eventuali necessità di supporto e al miglioramento dell'organizzazione scolastica. La documentazione relativa ai percorsi individualizzati, agli incontri dei gruppi di lavoro e agli interventi attuati viene gestita nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza e protezione dei dati personali, garantendo l'accesso esclusivamente ai soggetti autorizzati.

## 3.5 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta una componente significativa del progetto educativo della Scuola Primaria Montessori e si realizza attraverso esperienze che integrano e arricchiscono i percorsi curricolari, offrendo ai bambini ulteriori opportunità di conoscenza, espressione, relazione e crescita personale. In coerenza con i principi della pedagogia montessoriana, le attività formative valorizzano l'esperienza diretta, la scoperta, la ricerca, la collaborazione e il contatto con la realtà naturale, sociale e culturale, favorendo lo sviluppo armonico delle dimensioni cognitive, emotive e relazionali. Le iniziative proposte si inseriscono in una visione unitaria dell'educazione, nella quale ogni esperienza contribuisce alla costruzione dell'autonomia, della responsabilità, della consapevolezza di sé e del senso di appartenenza alla comunità. La progettazione tiene conto degli interessi, dei bisogni educativi e delle caratteristiche individuali dei bambini, promuovendo la partecipazione attiva e il rispetto dei differenti ritmi di apprendimento. L'offerta formativa viene arricchita attraverso uscite didattiche e viaggi d'istruzione, percorsi di educazione emotiva e relazionale, progetti espressivi, iniziative di potenziamento linguistico e interculturale ed esperienze di educazione alla sostenibilità ambientale. Tali attività costituiscono occasioni privilegiate per collegare gli apprendimenti scolastici alla vita quotidiana, sviluppare nuove competenze e favorire un rapporto consapevole e responsabile con il mondo circostante.

**Uscite, visite e viaggi d'istruzione**

Le uscite didattiche, le visite culturali e i viaggi d'istruzione costituiscono parte integrante dell'offerta formativa della scuola e rappresentano importanti occasioni di apprendimento attraverso l'esperienza diretta. In coerenza con la pedagogia montessoriana, che riconosce nell'esplorazione e nell'osservazione della realtà strumenti fondamentali di conoscenza, tali esperienze consentono ai bambini di ampliare i propri orizzonti culturali, approfondire gli argomenti affrontati in classe e stabilire collegamenti significativi tra le diverse discipline. Le attività possono comprendere visite a musei, mostre, monumenti, biblioteche, teatri e luoghi di interesse storico

e artistico, escursioni in ambienti naturali, esperienze scientifiche e incontri con realtà culturali ed educative del territorio. Possono inoltre essere organizzate iniziative condivise con altre scuole Montessori ed eventuali viaggi di più giorni, in relazione all'età dei bambini e agli obiettivi del percorso. Ogni esperienza viene progettata dai docenti tenendo conto delle caratteristiche dei gruppi coinvolti, delle finalità educative, dell'accessibilità dei luoghi e delle condizioni organizzative necessarie a garantire una partecipazione serena e inclusiva. Le uscite sono precedute da attività di preparazione che favoriscono la curiosità e la formulazione di domande e sono seguite da momenti di rielaborazione attraverso conversazioni, racconti, disegni, ricerche e produzioni personali. Accanto all'acquisizione di nuove conoscenze, tali esperienze promuovono l'autonomia nella gestione delle proprie necessità, il rispetto delle regole condivise, la collaborazione e la capacità di adattarsi a contesti differenti. Le modalità di partecipazione, i programmi, le destinazioni e gli eventuali costi vengono comunicati preventivamente alle famiglie, secondo le procedure organizzative della scuola. Le quote relative alle uscite e ai viaggi d'istruzione sono a carico delle famiglie e non sono comprese nel contributo annuale di frequenza.

**Educazione emotiva e relazionale**

La scuola riconosce nello sviluppo delle competenze emotive e relazionali una dimensione fondamentale della crescita del bambino e promuove esperienze educative finalizzate alla conoscenza di sé, alla consapevolezza delle proprie emozioni e alla costruzione di relazioni positive. Il percorso accompagna gli alunni nella progressiva capacità di riconoscere, comprendere ed esprimere emozioni, sentimenti e bisogni, favorendo l'ascolto, l'empatia, il rispetto reciproco e la gestione costruttiva delle difficoltà e dei conflitti. In coerenza con la pedagogia montessoriana, particolare attenzione viene dedicata alla qualità delle relazioni, alla libertà accompagnata dalla responsabilità e alla costruzione di un ambiente nel quale ogni bambino possa sentirsi accolto, riconosciuto e rispettato. Le attività si sviluppano attraverso conversazioni guidate, letture, racconti, giochi cooperativi, drammatizzazioni, esperienze espressive e riflessioni su situazioni della vita quotidiana, con modalità adeguate all'età e alle caratteristiche dei gruppi. Attraverso tali esperienze i bambini vengono accompagnati a riconoscere differenti punti di vista, comunicare in modo rispettoso, affrontare le frustrazioni e individuare strategie positive per superare le difficoltà. Particolare attenzione viene dedicata al rispetto del corpo, dei confini personali e della riservatezza, promuovendo la capacità di riconoscere situazioni di disagio e di rivolgersi con fiducia agli adulti di riferimento. Il percorso coinvolge gli alunni dalla classe prima alla classe quinta e si integra con le esperienze quotidiane della vita scolastica, valorizzando la collaborazione tra docenti e famiglie. L'obiettivo è favorire una crescente consapevolezza emotiva, rafforzare la fiducia nelle proprie capacità e contribuire alla costruzione di un clima scolastico sereno, inclusivo e rispettoso delle differenze.

**Espressività e teatro**

Le esperienze espressive rappresentano un'importante opportunità di crescita personale e collettiva, poiché consentono ai bambini di comunicare attraverso linguaggi differenti, valorizzando creatività, immaginazione, sensibilità e capacità relazionali. Nell'ambito delle attività teatrali e musicali previste dal curricolo, la scuola propone un progetto rivolto agli alunni delle classi quarta e quinta che culmina nella realizzazione di uno spettacolo di fine anno. Il percorso costituisce un'occasione per integrare parola, musica, movimento ed espressione corporea all'interno di un'esperienza condivisa, nella quale ciascun bambino è chiamato a offrire il proprio contributo secondo le proprie capacità, inclinazioni e possibilità espressive. La preparazione dello spettacolo si sviluppa attraverso attività di lettura e interpretazione, esercizi vocali e ritmici, giochi teatrali, elaborazione delle scene e prove collettive, favorendo la collaborazione, l'ascolto reciproco e il rispetto dei tempi e dei ruoli. Particolare attenzione viene dedicata al processo creativo e alla partecipazione individuale, affinché l'esperienza non sia orientata esclusivamente al risultato finale, ma rappresenti soprattutto un percorso di crescita, responsabilità e consapevolezza. Attraverso il lavoro condiviso i bambini imparano a gestire gli impegni, affrontare le emozioni legate all'esibizione, superare gradualmente eventuali timidezze e riconoscere il valore del contributo di ciascuno alla realizzazione di un obiettivo comune. Lo spettacolo conclusivo costituisce un momento significativo di restituzione e condivisione con le famiglie, valorizzando il percorso compiuto e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

**Potenziamento linguistico e apertura internazionale**

La scuola promuove il potenziamento delle competenze linguistiche e l'apertura verso culture differenti attraverso esperienze che arricchiscono l'insegnamento curricolare della lingua inglese e favoriscono l'utilizzo

della lingua in situazioni comunicative autentiche. In coerenza con l'approccio montessoriano, l'apprendimento linguistico viene sostenuto attraverso attività concrete, coinvolgenti e graduali, nelle quali il bambino è protagonista attivo della propria esperienza e può sviluppare fiducia nelle capacità comunicative personali. Il percorso di potenziamento comprende attività di conversazione con un insegnante madrelingua inglese, proposte durante le ore curricolari e organizzate in collaborazione con i docenti delle classi coinvolte. Attraverso giochi linguistici, canzoni, racconti, conversazioni guidate, simulazioni di situazioni quotidiane e attività cooperative, i bambini vengono accompagnati ad ampliare il lessico, migliorare la comprensione e l'espressione orale e acquisire una crescente sicurezza nell'utilizzo della lingua straniera. Le attività sono graduate in relazione all'età, alle competenze iniziali e ai differenti ritmi di apprendimento, valorizzando la partecipazione spontanea e il piacere della comunicazione. L'obiettivo è promuovere un rapporto positivo con la lingua inglese, favorendo al contempo la curiosità verso altre culture e la consapevolezza della pluralità linguistica e culturale.

Nell'ambito delle iniziative di apertura internazionale, la scuola prevede la possibilità di proporre la Learning Week, un'esperienza di soggiorno linguistico all'estero della durata indicativa di una settimana, finalizzata a favorire l'utilizzo della lingua inglese in contesti quotidiani e a promuovere l'incontro con realtà culturali differenti. Il percorso comprende attività linguistiche con insegnanti madrelingua e occasioni di relazione con coetanei di altre nazionalità, attraverso proposte adeguate all'età e al livello di competenza dei partecipanti. L'esperienza consente ai bambini di sperimentare concretamente l'utilità della lingua straniera come strumento di comunicazione, sviluppando autonomia, capacità di adattamento, collaborazione e fiducia nelle proprie possibilità. Il contatto diretto con ambienti e abitudini differenti favorisce inoltre l'apertura culturale, il rispetto delle diversità e la progressiva consapevolezza di appartenere a una comunità più ampia. L'eventuale realizzazione dell'iniziativa, le modalità di partecipazione, la destinazione, la durata effettiva e i costi vengono definiti nell'ambito della programmazione annuale e comunicati alle famiglie.

**Ambiente, sostenibilità e cittadinanza**

L'educazione ambientale rappresenta una dimensione trasversale del progetto formativo della scuola e si sviluppa attraverso esperienze concrete che accompagnano i bambini alla conoscenza, al rispetto e alla cura dell'ambiente. In coerenza con la pedagogia montessoriana, che attribuisce particolare valore al rapporto tra il bambino e la realtà naturale, la scuola promuove comportamenti responsabili e abitudini quotidiane orientate alla sostenibilità, alla riduzione degli sprechi e all'utilizzo consapevole delle risorse. Le attività si collegano al curricolo di educazione civica e alle esperienze scientifiche, favorendo la comprensione delle conseguenze delle azioni individuali sull'ambiente e sulla comunità. Particolare attenzione viene dedicata alla riduzione dell'utilizzo della plastica monouso, attraverso la promozione dell'uso della borraccia personale, alla cura e al risparmio dell'acqua, alla raccolta differenziata dei rifiuti e al riutilizzo responsabile dei materiali. I bambini vengono coinvolti in attività di osservazione, classificazione, conversazione, ricerca e produzione di elaborati, sviluppando progressivamente la capacità di riconoscere i diversi materiali, comprendere il valore del riciclo e individuare comportamenti utili alla tutela dell'ambiente. La partecipazione alla gestione degli spazi e dei materiali scolastici favorisce inoltre l'assunzione di piccoli incarichi di responsabilità, la collaborazione e il rispetto dei beni comuni. Le esperienze proposte intendono trasformare le conoscenze ambientali in comportamenti consapevoli e abituali, accompagnando ciascun bambino a comprendere il valore del proprio contributo alla salvaguardia delle risorse naturali e alla costruzione di una comunità più attenta e responsabile.

**Programmazione e valutazione delle attività**

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono definite nell'ambito della programmazione annuale della scuola, in coerenza con le finalità educative del PTOF, con gli obiettivi formativi prioritari individuati dall'Istituto e con le caratteristiche dei gruppi classe. La progettazione è curata dai docenti, in collaborazione con il coordinamento didattico e con eventuali figure professionali esterne coinvolte nei singoli percorsi. Per ciascuna iniziativa vengono individuati gli obiettivi educativi, i destinatari, le modalità di svolgimento, i tempi, le risorse necessarie e gli strumenti di osservazione e verifica, prestando particolare attenzione all'accessibilità e alla partecipazione di tutti gli alunni. Le famiglie vengono informate preventivamente in merito alle attività previste, alle modalità organizzative e agli eventuali costi aggiuntivi. In coerenza con il metodo Montessori, la valutazione delle esperienze formative privilegia l'osservazione sistematica dei processi di apprendimento e di crescita, considerando il coinvolgimento, l'autonomia, la collaborazione, la capacità di affrontare situazioni nuove e la progressiva acquisizione di competenze personali e sociali. Le attività possono essere documentate

attraverso elaborati, produzioni individuali e collettive, conversazioni e momenti di rielaborazione, valorizzando il percorso compiuto da ciascun bambino. Il confronto collegiale tra i docenti consente di verificare l'efficacia delle proposte, individuare eventuali aspetti da migliorare e orientare la progettazione successiva. I collegamenti con le priorità e i traguardi del Rapporto di Autovalutazione vengono definiti in relazione agli obiettivi effettivamente individuati dall'Istituto, contribuendo al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

## 3.6 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione accompagna il percorso di apprendimento e sostiene il miglioramento dell'alunno. L'osservazione sistematica, il lavoro con i materiali Montessori, le produzioni personali e il confronto con l'insegnante concorrono alla raccolta di evidenze, nel rispetto degli obiettivi del curricolo.

### Valutazione periodica e finale

L'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 prevede, per ciascuna disciplina, compresa l'educazione civica, i giudizi sintetici ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente, correlati alle descrizioni dei livelli di apprendimento. I criteri deliberati dalla scuola devono essere coerenti con l'Allegato A dell'Ordinanza.

Le evidenze comprendono osservazioni datate, prove e compiti coerenti con gli obiettivi, elaborati, conversazioni e attività individuali o cooperative. Il team docente considera padronanza delle conoscenze, applicazione delle abilità, autonomia, continuità, complessità dei compiti e qualità dell'espressione. Il giudizio sintetico deriva dalla lettura complessiva delle evidenze e dei progressi, senza automatismi basati sulla media dei risultati delle singole prove. Le restituzioni in itinere chiariscono ciò che l'alunno sa fare e il successivo passo di apprendimento.

### Comportamento, personalizzazione e certificazione

Per la primaria il comportamento è valutato collegialmente con un giudizio sintetico. La valutazione degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, secondo la disciplina vigente. Osservazioni su autonomia, partecipazione e relazione con gli altri sono distinte dai risultati nelle singole discipline.

La valutazione valorizza i progressi di ciascun alunno e tiene conto del percorso educativo e didattico svolto.

Per gli alunni con disabilità, gli apprendimenti sono valutati in relazione agli obiettivi, alle modalità di verifica e ai criteri definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la valutazione è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e tiene conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti.

Al termine della classe quinta, la scuola rilascia la certificazione delle competenze utilizzando il modello nazionale adottato con D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024. La certificazione descrive la capacità dell'alunno di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni significative e accompagna il passaggio alla scuola secondaria di primo grado.

La certificazione delle competenze e il documento di valutazione hanno finalità complementari: la prima descrive le competenze maturate, mentre il secondo riporta i giudizi sugli apprendimenti nelle singole discipline.

### Descrittori dei giudizi

Il quadro seguente sintetizza i livelli dell'Allegato A dell'O.M. 3/2025. I descrittori si riferiscono agli obiettivi della disciplina e dell'anno di corso: la complessità delle richieste è commisurata all'età e al percorso svolto. Per disabilità e DSA si applicano i riferimenti al PEI e al PDP. Gli strumenti compensativi previsti non costituiscono di per sé un limite all'autonomia.

| Giudizio | Descrittore di riferimento |
|---|---|
| Ottimo | Opera autonomamente e con consapevolezza anche in situazioni nuove e complesse; applica stabilmente gli apprendimenti con soluzioni personali; comunica con precisione e capacità critica. |

| Giudizio | Descrittore di riferimento |
|---|---|
| Distinto | Affronta autonomamente compiti anche complessi; utilizza stabilmente conoscenze e abilità; comunica con precisione e sostiene le proprie spiegazioni. |
| Buono | Conclude autonomamente i compiti; applica con continuità gli apprendimenti; collega le informazioni principali e comunica in modo corretto e appropriato. |
| Discreto | Opera con autonomia parziale in compiti di limitata complessità; utilizza alcuni apprendimenti; comunica correttamente con parole semplici. |
| Sufficiente | Necessita prevalentemente di guida; applica alcuni apprendimenti in compiti semplici già sperimentati; comunica con repertorio limitato e qualche incertezza. |
| Non sufficiente | Anche con guida incontra abitualmente difficoltà a svolgere i compiti; applica gli apprendimenti in modo saltuario; comunica con incertezza e scarsa adeguatezza. |

### Indicatori disciplinari osservabili

Per ogni disciplina il giudizio considera gli indicatori pertinenti alle attività e agli obiettivi programmati. Le conoscenze, le abilità, il linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità sono letti congiuntamente; una singola prova non determina da sola il giudizio. Le evidenze di educazione civica sono raccolte trasversalmente dai docenti e raccordate dal coordinatore.

| Disciplina | Aspetti osservabili |
|---|---|
| Italiano | Comprendere consegne e testi; ascoltare e intervenire; leggere con comprensione; produrre e rivedere testi; usare lessico, ortografia e strutture linguistiche pertinenti. |
| Inglese | Comprendere messaggi e consegne; interagire in situazioni familiari; leggere e produrre semplici messaggi coerenti con le attività svolte. |
| Matematica | Comprendere quantità e relazioni; calcolare e verificare; rappresentare e risolvere problemi; riconoscere figure; usare misure e dati; spiegare le strategie. |
| Storia | Ordinare eventi; utilizzare indicatori temporali e fonti; riconoscere cambiamenti; comprendere contesti e collegamenti; esporre con termini appropriati. |
| Geografia | Orientarsi nello spazio e nelle rappresentazioni; utilizzare mappe; riconoscere paesaggi e relazioni tra ambiente e attività umane; usare il lessico geografico. |
| Scienze | Osservare, confrontare e classificare; porre domande; formulare e verificare semplici ipotesi; registrare dati; spiegare fenomeni e adottare comportamenti di cura. |
| Tecnologia | Riconoscere materiali e funzioni; progettare e realizzare semplici manufatti; seguire sequenze e procedure; usare strumenti in sicurezza e risorse digitali con guida adeguata. |
| Arte e immagine | Osservare e interpretare immagini; sperimentare tecniche e materiali; produrre elaborati intenzionali; riconoscere elementi del patrimonio artistico. |
| Musica | Ascoltare e riconoscere elementi sonori; mantenere il ritmo; eseguire semplici sequenze vocali o strumentali; partecipare alle attività musicali collettive. |

| Disciplina | Aspetti osservabili |
|---|---|
| Educazione fisica | Coordinare movimenti; utilizzare schemi motori; partecipare ai giochi e rispettarne le regole; collaborare e curare sicurezza e benessere. |
| Educazione civica | Comprendere regole, diritti e doveri; collaborare e rispettare le persone; prendersi cura dell'ambiente e delle risorse; usare in modo responsabile gli strumenti digitali. |

L'insegnamento della religione cattolica e le attività alternative sono valutati secondo la disciplina specifica prevista dal D.Lgs. 62/2017, con nota distinta riferita all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

### Progressione delle richieste nelle cinque classi

| Classe | Autonomia e applicazione degli apprendimenti |
|---|---|
| I | Comprendere consegne essenziali, scegliere e utilizzare i materiali presentati, svolgere brevi attività e raccontare il proprio lavoro; avviare lettura, scrittura e uso dei numeri. |
| II | Gestire sequenze di lavoro note, consolidare lettura, scrittura e calcolo; individuare informazioni esplicite e affrontare semplici problemi, spiegando i passaggi principali. |
| III | Organizzare attività articolate, collegare informazioni, usare le prime strategie di studio e applicare gli apprendimenti a situazioni vicine all'esperienza. |
| IV | Pianificare il lavoro, selezionare informazioni, utilizzare strumenti e linguaggi disciplinari; motivare procedure e verificare i risultati in compiti progressivamente più complessi. |
| V | Integrare conoscenze e abilità, scegliere strategie, argomentare le soluzioni e rivedere il lavoro; trasferire gli apprendimenti a situazioni pertinenti, preparando il passaggio alla secondaria. |

### Osservazione del comportamento

| Dimensione | Comportamenti da osservare |
|---|---|
| Regole e sicurezza | Rispetta le regole condivise, i turni e le indicazioni di sicurezza; riconosce gli effetti delle proprie azioni e accoglie il richiamo educativo. |
| Relazioni | Ascolta, rispetta le differenze, collabora e affronta i contrasti attraverso il dialogo, chiedendo aiuto quando necessario. |
| Responsabilità | Assume gli incarichi, cura materiali e spazi comuni e porta a termine gli impegni adeguati all'età. |
| Partecipazione | Prende parte alle attività, offre contributi pertinenti e rispetta il lavoro degli altri. |

### Giudizio globale e progressi

| Profilo osservativo | Descrittore |
|---|---|
| Consolidato | Mantiene con continuità comportamenti responsabili; collabora, rispetta le regole e contribuisce alla cura della comunità anche senza richiami. |

| Profilo osservativo | Descrittore |
|---|---|
| Generalmente adeguato | Rispetta generalmente le regole e gli impegni; collabora e accoglie eventuali richiami, mostrando progressiva responsabilità. |
| Da consolidare | Manifesta comportamenti positivi in modo discontinuo; necessita di richiami e accompagnamento per gestire regole, impegni o relazioni. |
| Con sostegno educativo frequente | Necessita di interventi educativi frequenti per partecipare, rispettare le regole e gestire le relazioni; il team concorda azioni e verifica i progressi. |

### Dimensioni per la descrizione dei progressi

| Dimensione | Elementi per la descrizione dei progressi |
|---|---|
| Autonomia e organizzazione | Dalla necessità di guida alla gestione autonoma di materiali, tempi e sequenze di lavoro; scelta di attività pertinenti e completamento dei compiti. |
| Attenzione e perseveranza | Dalla partecipazione breve o discontinua alla concentrazione progressiva; ripresa dell'attività dopo una difficoltà e uso costruttivo dell'errore. |
| Strategie di apprendimento | Dall'uso guidato dei materiali all'applicazione consapevole di procedure e strategie; capacità di collegare informazioni e spiegare come si è lavorato. |
| Consapevolezza e autovalutazione | Dal riconoscimento guidato di successi e difficoltà alla revisione del lavoro, alla richiesta mirata di aiuto e all'individuazione del passo successivo. |
| Partecipazione al percorso | Dall'esecuzione su sollecitazione al contributo personale e alla collaborazione; interesse e disponibilità a sperimentare attività e compiti adeguati. |

### Comunicazione delle valutazioni

Le famiglie ricevono restituzioni comprensibili sui progressi e sulle difficoltà attraverso il registro elettronico, il documento di valutazione e i colloqui. Gli incontri permettono di condividere obiettivi educativi e strategie di supporto. La certificazione delle competenze al termine della quinta primaria utilizza i livelli e il modello nazionale propri del D.M. 14/2024, distinti dai sei giudizi degli apprendimenti.

Riferimenti: D.Lgs. 62/2017; O.M. 3/2025 e Allegato A; D.M. 14/2024.

### Valutazione personalizzata

La valutazione tiene conto del percorso individuale, dei progressi e dei bisogni educativi dell'alunno.

Per gli alunni con disabilità, la valutazione è riferita agli obiettivi e ai criteri definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), le verifiche e la valutazione sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel rispetto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti.

Le modalità di verifica consentono all'alunno di esprimere gli apprendimenti acquisiti, evitando che le difficoltà legate al disturbo ostacolino la rilevazione delle conoscenze e delle abilità.

# 4. L'organizzazione

## 4.1 Modello organizzativo e servizi

L'organizzazione della Scuola Primaria Montessori è finalizzata a garantire il funzionamento delle attività educative e didattiche, la gestione dei servizi scolastici e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità educativa. La definizione dei ruoli e delle responsabilità favorisce un'efficace organizzazione del lavoro, la continuità delle attività e la coerenza tra le scelte pedagogiche, la progettazione didattica e gli obiettivi individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il coordinamento delle attività didattiche ed educative assicura l'unitarietà del progetto formativo, promuovendo il confronto collegiale, la condivisione delle pratiche educative e la collaborazione tra docenti, personale scolastico e famiglie. In coerenza con i principi della pedagogia montessoriana, l'organizzazione valorizza il contributo di ciascuna figura professionale alla predisposizione di un ambiente educativo ordinato, accogliente e funzionale allo sviluppo dell'autonomia e del benessere dei bambini.

**Figure e funzioni organizzative**

Coordinatore delle attività didattiche ed educative

Il coordinatore delle attività didattiche ed educative cura l'organizzazione e il coordinamento della proposta formativa della scuola, favorendo la coerenza tra il curricolo, le metodologie montessoriane, le attività progettuali e le modalità di valutazione. Collabora con i docenti nell'elaborazione e nell'attuazione del PTOF, promuove il confronto collegiale e sostiene la continuità educativa tra i diversi ordini scolastici. Favorisce inoltre il raccordo tra la scuola, le famiglie e le altre figure coinvolte nei percorsi educativi.

Vicecoordinatore o collaboratore del coordinamento

Il vicecoordinatore o collaboratore del coordinamento, ove previsto, affianca il coordinatore nello svolgimento delle attività organizzative e gestionali, secondo gli incarichi e le deleghe attribuiti. Contribuisce alla predisposizione degli orari, all'organizzazione degli incontri e alla gestione delle comunicazioni interne, favorendo la continuità del funzionamento scolastico.

Coordinatore di plesso

Il coordinatore di plesso, ove previsto, facilita il raccordo tra il personale scolastico e il coordinamento didattico, raccoglie le esigenze organizzative e contribuisce alla circolazione delle informazioni necessarie al regolare svolgimento delle attività.

Docenti e specialisti

I docenti e gli specialisti concorrono alla realizzazione del progetto educativo della scuola attraverso la progettazione, la conduzione e la valutazione delle attività didattiche. Nell'ambito delle rispettive competenze, curano la predisposizione dell'ambiente di apprendimento, l'osservazione sistematica degli alunni, l'utilizzo dei materiali e delle metodologie montessoriane e la personalizzazione dei percorsi. Collaborano alla definizione delle strategie educative e mantengono un dialogo costante con le famiglie.

Referente per l'inclusione

Il referente per l'inclusione, ove individuato, supporta i docenti nella progettazione di percorsi educativi attenti ai bisogni individuali e favorisce il raccordo tra le figure professionali coinvolte. Collabora alla gestione della documentazione educativa e didattica e sostiene il coordinamento delle attività connesse all'inclusione, in raccordo con i gruppi di lavoro previsti dalla normativa.

Referente per la continuità educativa

Il referente per la continuità educativa, ove individuato, favorisce il collegamento tra i diversi ordini scolastici, collaborando all'organizzazione delle attività di accoglienza, degli incontri tra docenti e delle esperienze di passaggio. Contribuisce alla condivisione delle informazioni educative necessarie per accompagnare gli alunni nei momenti di transizione, nel rispetto della riservatezza.

Coordinatore dell'educazione civica

Per ciascuna classe, il docente incaricato del coordinamento dell'educazione civica favorisce il raccordo tra le attività trasversali realizzate dai diversi insegnanti, raccoglie gli elementi utili alla valutazione e formula la relativa proposta di giudizio secondo le disposizioni vigenti e i criteri adottati dalla scuola.

Segreteria didattica e amministrativa

La segreteria didattica e amministrativa cura gli adempimenti relativi alle iscrizioni, alla gestione della documentazione scolastica, alle comunicazioni istituzionali e alle pratiche amministrative. Costituisce un punto di riferimento per le famiglie e collabora con il coordinamento didattico e con il personale scolastico per garantire il regolare funzionamento dei servizi.

Personale addetto ai servizi scolastici

Il personale addetto ai servizi contribuisce al funzionamento quotidiano della scuola attraverso le attività di supporto, la cura e la pulizia degli ambienti e lo svolgimento delle mansioni connesse ai servizi scolastici, comprese quelle relative alla gestione e alla somministrazione degli alimenti, secondo gli incarichi attribuiti e le procedure previste. Il suo contributo è fondamentale per garantire ambienti sicuri, ordinati e adeguati alle esigenze dei bambini.

## 4.2 Rapporti con le famiglie e con il territorio

### Rapporti tra scuola e famiglia

La scuola riconosce nella collaborazione con le famiglie un elemento fondamentale del percorso educativo e formativo di ciascun bambino. In coerenza con i principi della pedagogia montessoriana, il rapporto tra scuola e famiglia si fonda sul dialogo, sulla fiducia reciproca, sulla condivisione delle responsabilità educative e sul rispetto dei ruoli, con l'obiettivo di garantire continuità e coerenza tra l'esperienza scolastica e il contesto familiare. La partecipazione delle famiglie alla vita della comunità scolastica viene promossa attraverso occasioni di incontro, confronto e condivisione, valorizzando il contributo di ciascuno alla crescita e al benessere dei bambini.

Il team docente cura la comunicazione relativa al percorso di apprendimento e di sviluppo degli alunni, attraverso colloqui individuali e incontri periodici finalizzati alla condivisione dei progressi, delle competenze acquisite e delle eventuali difficoltà. Il confronto con le famiglie consente di individuare strategie educative condivise e di accompagnare il bambino nel rispetto dei suoi tempi, delle sue caratteristiche e delle sue potenzialità. Il coordinamento didattico sostiene il dialogo tra le diverse componenti della comunità scolastica, favorendo la coerenza degli interventi educativi con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con il curricolo d'Istituto.

### Modalità di comunicazione e partecipazione delle famiglie

La comunicazione tra scuola e famiglia avviene attraverso incontri programmati, colloqui individuali, comunicazioni scritte e strumenti digitali istituzionali. I colloqui con i docenti vengono organizzati secondo le modalità e le tempistiche comunicate dalla scuola e possono essere richiesti anche in presenza di particolari esigenze educative o didattiche. Le famiglie sono invitate a partecipare attivamente ai momenti di confronto e a consultare regolarmente le comunicazioni scolastiche, contribuendo alla costruzione di un rapporto educativo fondato sulla collaborazione e sulla corresponsabilità.

Le comunicazioni ordinarie vengono diffuse attraverso il registro elettronico e gli altri canali istituzionali adottati dalla scuola. Per situazioni urgenti, le famiglie possono contattare telefonicamente l'Istituto attraverso i recapiti ufficiali, nel rispetto delle procedure organizzative interne. Le informazioni personali e la documentazione riservata vengono gestite mediante modalità di comunicazione adeguate a garantirne la riservatezza e la protezione, in conformità alla normativa vigente.

### Accesso ai servizi scolastici e rapporti con la segreteria

La segreteria scolastica costituisce il principale punto di riferimento per le famiglie relativamente agli aspetti amministrativi e organizzativi della vita scolastica. Fornisce informazioni e assistenza per le procedure di iscrizione, la presentazione della modulistica, la richiesta e il rilascio di documenti, nonché per l'accesso ai servizi digitali e alle comunicazioni istituzionali.

**Recapiti e riferimenti istituzionali**

Il sito istituzionale della scuola, https://www.montessoricastellanza.it/, rappresenta il principale punto di riferimento per la consultazione delle informazioni generali, delle iniziative e delle comunicazioni rivolte alle famiglie.

Attraverso l'utilizzo coordinato dei diversi strumenti di comunicazione e il dialogo costante tra docenti, famiglie, coordinamento didattico e personale amministrativo, la scuola intende favorire una partecipazione consapevole alla vita scolastica, garantendo trasparenza, accessibilità alle informazioni e continuità nel percorso educativo di ciascun bambino.

Le comunicazioni, i documenti di valutazione e gli avvisi sono resi disponibili tramite i canali istituzionali e il registro elettronico adottato dalla scuola. Per informazioni aggiornate su accessi, orari di segreteria e strumenti digitali si fa riferimento alle comunicazioni ufficiali dell'Istituto e al sito www.montessoricastellanza.it.

**Reti, collaborazioni e convenzioni**

La scuola riconosce nella formazione e nell'aggiornamento professionale strumenti fondamentali per il miglioramento continuo della qualità educativa e didattica. In tale prospettiva, valorizza le opportunità di collaborazione con università, enti formativi e altre realtà educative, anche attraverso convenzioni di tirocinio finalizzate a favorire l'incontro tra formazione teorica ed esperienza sul campo.

Le eventuali attività di tirocinio si svolgono nel rispetto dell'organizzazione scolastica, della riservatezza e delle esigenze educative dei bambini, contribuendo al confronto tra pratiche professionali e alla diffusione della cultura pedagogica montessoriana.

La valorizzazione di tali rapporti è orientata alla formazione professionale e alla conoscenza delle pratiche Montessori, nel rispetto della riservatezza e delle esigenze educative. Le attività vengono definite sulla base degli accordi effettivamente attivi.

## 4.3 Piano di formazione del personale

**Formazione dei docenti**

La formazione continua dei docenti costituisce una componente essenziale del progetto educativo della scuola e sostiene l'aggiornamento delle competenze pedagogiche, metodologiche, relazionali e organizzative. Il piano di formazione viene definito annualmente in relazione ai bisogni professionali rilevati, alle priorità educative dell'Istituto e alle opportunità formative disponibili, con particolare attenzione alla coerenza con il metodo Montessori.

La formazione Montessori rappresenta un ambito prioritario dell'aggiornamento professionale dei docenti e si propone di approfondire i fondamenti pedagogici e metodologici dell'educazione montessoriana nella Scuola Primaria. Particolare attenzione viene dedicata all'organizzazione dell'ambiente preparato, alla conoscenza e alla presentazione dei materiali, all'osservazione sistematica del bambino e alla predisposizione di percorsi rispettosi dei differenti ritmi di apprendimento.

Attraverso laboratori, momenti di osservazione, confronto collegiale e sperimentazione didattica, i docenti consolidano le competenze necessarie per accompagnare il lavoro autonomo degli alunni, riconoscerne interessi e bisogni e favorire la progressiva costruzione delle conoscenze. La formazione promuove inoltre la condivisione delle esperienze professionali e la riflessione sulle pratiche educative, contribuendo a rafforzare l'identità pedagogica della scuola e la continuità metodologica tra le classi.

La formazione sulle competenze digitali è finalizzata a sostenere i docenti nell'utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici per la progettazione didattica, la documentazione degli apprendimenti e la realizzazione di attività educative accessibili e inclusive. In coerenza con il metodo Montessori, l'impiego delle tecnologie viene considerato in funzione degli obiettivi educativi e integrato con le esperienze concrete e operative che caratterizzano il percorso di apprendimento.

Le attività formative possono comprendere esercitazioni pratiche, laboratori, progettazione condivisa e sperimentazione di risorse digitali adeguate alla Scuola Primaria. Particolare attenzione viene dedicata alla produzione di materiali didattici, alla promozione del pensiero computazionale, all'accessibilità e alla protezione

dei dati personali. Il percorso favorisce lo sviluppo dell'autonomia professionale dei docenti e la capacità di individuare strumenti efficaci in relazione ai bisogni degli alunni.

La formazione sull'inclusione e sul benessere educativo sostiene i docenti nella conoscenza e nella comprensione dei differenti bisogni degli alunni e nell'individuazione di strategie didattiche e relazionali adeguate. L'aggiornamento approfondisce le modalità di osservazione, personalizzazione degli apprendimenti, collaborazione tra docenti e dialogo con le famiglie, favorendo la costruzione di ambienti educativi accoglienti e accessibili.

Particolare attenzione viene dedicata allo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei bambini, alla prevenzione delle situazioni di disagio e alla gestione educativa delle difficoltà. Il confronto su situazioni concrete e la condivisione di pratiche professionali consentono di rafforzare la capacità del team docente di progettare interventi coerenti, rispettosi delle caratteristiche individuali e orientati alla piena partecipazione di ciascun alunno alla vita scolastica.

La formazione sulla comunicazione scuola-famiglia è finalizzata a consolidare le competenze relazionali dei docenti e a promuovere modalità di dialogo chiare, rispettose e costruttive. Il percorso approfondisce la conduzione dei colloqui individuali, la restituzione delle osservazioni educative e didattiche, la condivisione degli obiettivi formativi e la gestione delle situazioni che richiedono particolare attenzione.

Attraverso l'analisi di casi, le simulazioni e il confronto collegiale, i docenti sviluppano strumenti utili a favorire l'ascolto reciproco, la comprensione dei differenti punti di vista e la costruzione di un'alleanza educativa fondata sulla fiducia e sulla corresponsabilità. La formazione richiama inoltre l'importanza del rispetto dei ruoli, della riservatezza e dell'utilizzo appropriato dei canali istituzionali di comunicazione.

**Formazione del personale ATA e dei servizi**

Formazione sull'igiene e sulla sicurezza alimentare (HACCP)

L'aggiornamento viene organizzato in relazione alle esigenze del servizio e agli obblighi applicabili, con l'obiettivo di garantire comportamenti consapevoli e procedure adeguate alla tutela della salute e della sicurezza alimentare.

La formazione sul primo soccorso è finalizzata a garantire una corretta gestione delle situazioni di emergenza sanitaria che possono verificarsi nell'ambiente scolastico. Il personale incaricato riceve la preparazione prevista dalla normativa in relazione ai compiti assegnati, acquisendo le conoscenze e le capacità operative necessarie per riconoscere le situazioni di emergenza, attivare tempestivamente i soccorsi e adottare i comportamenti appropriati in attesa dell'intervento dei servizi competenti.

Formazione antincendio e gestione delle emergenze

Gli addetti designati partecipano alle attività formative e di addestramento previste dalla normativa, con modalità e aggiornamenti commisurati agli incarichi e alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro. La preparazione del personale contribuisce a garantire condizioni di sicurezza per i bambini, i lavoratori e tutte le persone presenti nella scuola.

La scuola promuove la formazione e l'aggiornamento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione alle mansioni svolte e ai rischi connessi alle diverse attività. I percorsi formativi riguardano i principi della prevenzione, l'adozione di comportamenti sicuri, la conoscenza delle procedure organizzative e la corretta gestione delle situazioni di rischio.

**Programmazione e verifica della formazione**

La programmazione delle attività formative del personale viene definita annualmente in relazione alle esigenze educative, didattiche e organizzative della scuola, alle priorità di miglioramento e agli obblighi previsti dalla normativa. Per ciascun percorso vengono individuati i destinatari, gli obiettivi, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione, tenendo conto delle specifiche responsabilità professionali.

L'efficacia della formazione viene considerata attraverso il confronto collegiale, la riflessione sulle esperienze realizzate e l'osservazione delle ricadute sulle pratiche educative e sull'organizzazione dei servizi. Per i percorsi soggetti a obblighi normativi, la scuola cura la documentazione delle attività svolte e il monitoraggio delle scadenze formative.

La formazione continua rappresenta pertanto uno strumento di crescita professionale e di miglioramento dell'offerta educativa, contribuendo a garantire coerenza metodologica, qualità dei servizi, sicurezza e benessere dell'intera comunità scolastica.

In raccordo con il RAV, la formazione favorisce anche il confronto e lo scambio di pratiche tra pari. La scuola verifica annualmente il fabbisogno formativo, la partecipazione alle iniziative e le possibili ricadute sull'organizzazione e sulle pratiche educative.

# 5. Monitoraggio, verifica e rendicontazione

## 5.1 Indicatori, strumenti e responsabilità

Il monitoraggio del Piano di Miglioramento consente di verificare l'efficacia delle azioni realizzate, rilevare i progressi e individuare gli eventuali aspetti da consolidare o modificare.

Le verifiche si svolgono attraverso l'analisi delle evidenze disponibili, integrando dati quantitativi e osservazioni qualitative. In coerenza con il metodo Montessori, particolare rilievo viene attribuito al percorso di apprendimento del bambino, alla progressiva autonomia, alla partecipazione e alla capacità di utilizzare le competenze acquisite in situazioni significative.

| Ambito | Indicatori e strumenti di monitoraggio |
|---|---|
| Apprendimenti | Progressi negli obiettivi curricolari, prove comuni, osservazioni sistematiche, elaborati degli alunni e analisi degli esiti INVALSI disponibili. |
| Autonomia e competenze personali | Capacità di scegliere, organizzare e portare a termine il lavoro, utilizzare i materiali, riconoscere gli errori e collaborare con gli altri. |
| Inclusione | Partecipazione alle attività, coerenza degli interventi personalizzati, documentazione educativa e confronto tra le figure coinvolte. |
| Continuità educativa | Partecipazione alle iniziative, confronto tra docenti, riscontri sull'inserimento nel successivo ordine scolastico ed eventuali questionari. |
| Benessere scolastico | Qualità delle relazioni, partecipazione, collaborazione e gestione delle difficoltà, attraverso osservazioni e strumenti adeguati all'età. |
| Formazione e innovazione | Partecipazione del personale alle attività formative, materiali prodotti, esperienze sperimentate e ricadute sulle pratiche didattiche. |

Le fonti documentali per il monitoraggio comprendono: esiti delle valutazioni interne, risultati INVALSI disponibili, rubriche e osservazioni educative, documentazione dei percorsi inclusivi, restituzioni dei colloqui, esiti del passaggio tra ordini di scuola e documentazione delle attività di formazione e progettazione collegiale. Gli strumenti vengono selezionati secondo la pertinenza e la concreta disponibilità dei dati, con particolare attenzione alla tutela della riservatezza.

### Matrice di verifica delle priorità RAV

| Priorità di esito | Evidenze utilizzabili | Lettura dei risultati |
|---|---|---|
| Risultati scolastici | Giudizi periodici/finali; prove comuni e documentazione disciplinare | Confronto nel tempo e con i riferimenti disponibili; coerenza dei criteri |
| Prove standardizzate | Restituzioni INVALSI e confronti per ambito | Analisi di scostamenti e coerenza con le valutazioni interne |
| Competenze chiave europee | Osservazioni, rubriche, compiti autentici, certificazione delle competenze | Progressi di autonomia, ragionamento e imparare a imparare |
| Risultati a distanza | Restituzioni e informazioni di continuità dalla scuola secondaria, se disponibili | Continuità del successo formativo e bisogni di raccordo |
| Benessere a scuola | Osservazioni sul clima di classe; colloqui; eventuali questionari | Partecipazione, supporto percepito e resilienza nella sfida cognitiva |

## 5.2 Ciclo di verifica e aggiornamento

Il monitoraggio si articola in tre momenti: una rilevazione iniziale, finalizzata all'individuazione dei bisogni e alla definizione degli interventi; una verifica intermedia, generalmente al termine del primo quadrimestre, per valutare lo stato di attuazione delle attività; una verifica finale, dedicata all'analisi dei risultati e all'individuazione delle azioni successive.

Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche, in collaborazione con i docenti e le figure incaricate dell'autovalutazione, promuove il confronto collegiale sugli esiti rilevati e la revisione degli interventi. La documentazione comprende relazioni, verbali, osservazioni, prove, elaborati ed eventuali questionari, nel rispetto della riservatezza e della protezione dei dati personali.

I risultati del monitoraggio contribuiscono all'aggiornamento del Piano di Miglioramento e orientano la successiva progettazione educativa e didattica, mantenendo il raccordo tra autovalutazione, priorità strategiche e azioni di miglioramento.

In questa prospettiva, il miglioramento continuo rappresenta un impegno condiviso dell'intera comunità scolastica, volto a garantire la qualità dell'offerta formativa e a sostenere lo sviluppo armonico e integrale di ciascun bambino.

Il collegamento tra RAV, Piano di Miglioramento e PTOF orienta il riesame delle azioni del triennio.

## Elaborazione

Il PTOF è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 09 novembre 2026 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16 novembre 2026.

## Riferimenti essenziali

- Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, commi 7 e 14; D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275; legge 10 marzo 2000, n. 62.
- Nota MIM prot. 66850 del 29 ottobre 2025, "SNV – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici 2025–2028".
- D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- O.M. 9 gennaio 2025, n. 3, valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria.
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 e D.M. 7 settembre 2024, n. 183, educazione civica.
- RAV 2025–2028 della Scuola Primaria Paritaria "Maria Montessori", codice VA1E02200E, pp. 98–102 (priorità, traguardi e obiettivi di processo).